ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 20 Maggio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8528

LA PRETESA OCCUPAZIONE DI HAITCIU.

BERLINO 19 (N). La «Nordd. Allg. Zeitung» scrive: La voce d'uno sbarco tedesco a Haitciu è probabilmente originata dal fatto che la cannoniera «Tiger» scandagliò le acque dell'antica foce del Hoangho per determinarne la navigabilità: essa però non issò la bandiera, non tirò cannonate e non ebbe alcun conflitto colla popolazione indigena. Inoltre il console tedesco a Cifu smentisce la dichiarazione attribuitagli dal corrispondente da Tokio d'un giornale milanese, secondo la quale a Haitciu si vorrebbe erigere una stazione militare per proteggere le navi per la navigazione interna.

LA GUERRA.

Il rifornimento di carbone delle navi russe e la Francia.

SAIGON 19 (Havas). Quarantatre piroscafi da carbone, per la maggior parte di provenienza russa e tedesca, sono ancorati in vista di Nhabè e invigilati severamente da una cannoniera francese; un'altra ventina di piroscafi da carbone sono ancorati all'altezza del Capo St. Jacques, sorvegliati dall' incrociatore francese «D'Assas». Un solo piroscafo russo di nome «Kieff», si trova nel porto di Saigon.

Non si deve attendersi nessuna notizia diretta di Roschdestvenski, eccetto quella che potrebbe giungere per via indiretta nel caso di uno scontro nelle acque delle isole Pescadores.

Il re di Corea portato in Giappone?

PIETROBURGO 19 (N). Ag. tel. di Pietroburgo. Si telegrafa da Pechino: L'incaricato d'affari russo ha informato il Governo cinese che, secondo notizie avute dal suo Governo, i giapponesi avrebbero l'intenzione di condurre nel Giappone l'imperatore della Corea, ad onta che il trattato di Simonoseki garantisca l'indipendenza della Corea. Il Governo russo elevò rimostranze presso tutte le potenze.

IN MANCIURIA.

Gli ultimi scontri.

PIETROBURGO 19 (N). Il generale Linievich telegrafa in data di ieri: Il 16 corr. un piccolo riparto nemico occupò il passo di Yandilin. Un tentativo dei giapponesi d'occupare la località Sciahotse non ebbe alcun successo; i giapponesi furono respinti dal nostro fuoco e si ritirarono verso sud. Lo stesso giorno cavalleria nemica si avvicinò ai nostri riparti collocati presso la località di Seomokhu, a 6 verste a sud del villaggio di Taoul. Dopochè le nostre truppe ebbero ricevuti rinforzi ed ebbero mandati cacciatori volontari contro il fianco della retroguardia giapponese, il nemico fu costretto a battere in ritirata.

Il licenziamento del capitano Klado.

PIETROBURGO 19 (N). Il rapporto del capitano Klado, in cui questi, prima di assumere il nuovo posto destinatogli, chiedeva che la sua questione fosse discussa dinanzi ad un tribunale pubblico, fu presentato dal granduca Alessio e dall'ammiraglio Avellan allo czar, che vi scrisse sotto di proprio pugno: «Da licenziarsi senza citazione dinanzi ai tribunali».

Attentato contro il governatore di Varsavia?

La morte dell'attentatore.

LEOPOLI 19 (N). Da Varsavia si telegrafa: Stamane alle 10 nella cattedrale ortodossa fu celebrato un ufficio divino in ricorrenza del genetliaco dello czar cui assistettero le autorità civili e militari, il corpo consolare ed altri dignitari. Terminato l'ufficio divino mentre coloro che vi avevano assistito stavano salendo nelle loro carrozze, al crocicchio delle vie Miadova e Dluga si udì improvvisamente una spaventosa detonazione. Era esplosa una bomba. Il lanciatore della bomba e parecchie persone che si trovavano in quell'angolo rimasero uccise. Molte altre persone rimasero ferite. A quanto sembra questo attentato era diretto contro il governatore generale Massimonich.

Un'altra versione descrive l'accaduto come segue: Mentre un operaio tentava di sfuggire alla vigilanza di due «detectives», inciampò in una infossatura del selciato. Una bomba che portava in tasca esplose e l'operaio, i due poliziotti e un viandante furono uccisi. Si ritiene che la bomba fosse destinata al governatore generale Massimovich, il quale allora usciva dalla cattedrale, dove aveva assistito all'ufficio divino celebrato per il genetliaco dell'imperatore.

Una terza versione infine narra il fatto così: Oggi a mezzogiorno dinanzi ad una pasticceria che si trova al principio della via Miadova furono arrestati da agenti segreti due giovanotti sospetti, che aspettavano il passaggio in vettura del governatore generale. Al momento dell'arresto uno dei due giovanotti levò dal petto della camicia una bomba che lasciò cadere. L'esplosione uccise due poliziotti ed il giovanotto che aveva lasciato cadere la bomba. Rimasero ferite 17 persone.

Dopo l'editto sulla tolleranza religiosa.

LEOPOLI 19 (N). Benchè in seguito all'editto di tolleranza confessionale emanato dallo czar le condizioni degli ebrei restino immutate, pure si presentarono al rabbino in Pietroburgo molti ebrei che erano stati costretti a farsi ortodossi e chiesero di essere riammessi nella religione mosaica.

Una fabbrica di bombe a Kiew.

LEOPOLI 19 (N). Secondo un telegramma da Kiew fu scoperto colà nell'abitazione dello studente del politecnico Verkoff un laboratorio per la fabbricazione di bombe. Il Verkoff sorpreso dagli organi di polizia mentre appunto stava empiendo una bomba, fu arrestato. In nesso con questa scoperta furono arrestate parecchie persone che apparterebbero all'organizzazione rivoluzionaria segreta.

Un altro sciopero a Pietroburgo.

PIETROBURGO 19 (B). Gli equipaggi dei vaporetti della Neva adibiti al servizio locale e gli addetti ai vaporetti dei canali si sono messi in sciopero.

L'antisemitismo in Bessarabia.

LEOPOLI 19 (N). Da Kiscineff si comunica che in tutta la Bessarabia si teme un'altra persecuzione di ebrei, giacchè appunto ora fu permesso ai più famigerati agitatori la formazione di una federazione patriottica della Bessarabia, il cui scopo, a quanto annuncia il «Kis», è di appoggiare la lotta contro i nemici dell'attuale regime.

NEI BALCANI.

La rivolta albanese.

BELGRADO 19 (N). Il fermento fra gli albanesi va crescendo e diventa di giorno in giorno più minaccioso. Kolascin è in ribellione. Gli albanesi domandano il disarmo dei cristiani che possono portare le armi in seguito ad un privilegio speciale. Gli albanesi assaltarono ieri la città di Gollate. S'impegnò un vivo combattimento fra soldati turchi ed albanesi, Questi ultimi furono respinti, ma minacciano tuttavia la città. Da Uesküb si mandarono a Gollate due battaglioni.

Bombe che esplodono fuori tempo.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Ieri nel sobborgo di Jeni-Mahale presso Monastir mentre due giovani bulgari caricavano su d'un cavallo delle ceste con erbaggi, esplosero alcune bombe di dinamite che si trovavano nascoste nelle ceste. I bulgari e il cavallo furono uccisi dall'esplosione. La polizia trovò altre 6 bombe.

Fortis e le questioni d'Oriente.

ROMA 19 (N). Fortis stamane ebbe una lunga conferenza con l'ambasciatore a Costantinopoli, marchese Imperiali. Il colloquio è durato oltre un'ora. Secondo quanto oggi si assicurava a Montecitorio, l'on. Fortis ha voluto essere informato delle varie questioni ardenti che si svolgono in Oriente, fra cui il protettorato delle missioni italiane. Il marchese Imperiali si tratterrà a Roma alcuni giorni per attendere il rapporto del comandante della nave «Flavio Gioia» mandata a Tripoli.

A MONTECITORIO.

Per i rumeni soggetti alla Turchia.

ROMA 19 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si continua la discussione del bilancio dell'istruzione. Si svolgono parecchi ordini del giorno. Molto ascoltato è il relatore on. Marina il quale difende l'istruzione classica e combatte la proposta abolizione del greco.

ROMA 19 (N). Camera. Seduta pomeridiana. Fusinato, sottosegretario agli esteri: Risponde all'on. Galli che lo interroga per sapere, come non dubita per la forza delle comuni memorie, se egli intenda di appoggiare i reclami della Rumenia contro la condotta del Governo turco. Il riconoscimento ufficiale della nazionalità rumena da parte della Turchia - dice il sottosegretario - ha formato oggetto di incessanti raccomandazioni da parte dell'Italia prima e dopo l'incidente di Janina. Il Governo italiano confida che i nobili desideri della nazione rumena saranno soddisfatti, e inspirerà sempre la sua azione alle tradizioni di amicizia e simpatia mai smentita fra le due nazioni (bene).

Galli ringrazia l'on. Fusinato per le sue nobili dichiarazioni. Esorta il Governo a continuare nell'opera sua perchè piena soddisfazione venga data alla sorella nazione rumena, la quale chiede soltanto il rispetto ai diritti naturali dei suoi connazionali soggetti alla Turchia (approvazioni).

I sottosegretari ai Lavori pubblici e all'Interno, on. Pozzi e Marsengo-Bastia rispondono ai vari deputati veneti che interrogano il Governo sui danni causati dalle piene. Dicono che i bisogni sono gravi ma che conviene limitare i soccorsi per mancanza di fondi.

Si continua poi la discussione degli articoli del bilancio dell'istruzione. Il ministro Bianchi, al capitolo riguardante le Università, promette di presentare un progetto di riforma universitaria sulla base dell'autonomia.

Per l'aumento della flotta italiana.

ROMA 19 (N). La Giunta generale al Bilancio ha cominciato oggi la discussione generale dei progetti per i maggiori crediti alla Marina. Gli onor. Bertolini e Rubini fecero alcune osservazioni. Furono poi formulati alcuni quesiti al ministro Mirabello, fra cui alcuni riflettenti la difesa costiera dell'Adriatico. La Giunta votò poi il seguente ordine del giorno: «La Giunta generale al Bilancio convinta della necessità di rafforzare la nostra difesa navale, approva le linee generali del progetto di legge e passa a discutere i mezzi finanziari coi quali far fronte alle spese proposte. Pais, Cottafavi e Tecchio».

IL PALAZZO DELLA PACE ALL'AJA.

L'AJA 19 (N). La Camera con voti 56 contro 5 accordò una sovvenzione di 700.000 fiorini per l'acquisto di 5 ettari del parco di Zargoliet per erigervi il palazzo della pace. Il deputato Lieftink si oppose a questa sovvenzione, dicendo che l'Olanda non v'è obbligata, e che per l'erezione del palazzo basta la donazione di Carnegie.

Il ministro degli esteri rispose che la sovvenzione fu chiesta appunto in relazione alla generosa donazione di Carnegie, e perchè i Paesi Bassi, divenendo la sede del Tribunale arbitrale, hanno così una nuova garanzia della loro indipendenza.

Un colloquio fra il ministro Burian e Kossuth.

BUDAPEST 19 (U. B.) Il ministro comune delle finanze Burian ebbe stamane un colloquio di due ore con Francesco Kossuth. Kossuth dichiarò di non poter dir nulla sul colloquio; rilevò peraltro che, in seguito al colloquio, convocò per domani nel pomeriggio una conferenza del comitato esecutivo dell'opposizione riunita.

BUDAPEST 19 (U. B.) Il barone Burian lasciò la sua carta da visita al domicilio dei deputati conte Eugenio Zichy, Giulio Szagy, Colomano Thaly, Gabriele Ugron e Vaszony. Geza Polonyi fece una visita al ministro delle finanze.

BUDAPEST 19 (N). Il conte Aladar Zichy conferì stasera dalle 6 alle 6¾ col ministro comune delle finanze bar. Burian. Più tardi il conte Teodoro Batthyany lasciò all'albergo la sua carta da visita pel ministro. Alcuni capi dell'opposizione raccoltisi nei locali del club del partito dell'indipendenza tennero stasera una conferenza confidenziale sulla situazione.

Le elezioni amministrative a Vienna.

VIENNA 19 (B). Nelle odierne elezioni amministrative del primo corpo, nel ventunesimo distretto, sortirono eletti i candidati cristiano-sociali a grande maggioranza.

Per la Dieta boema.

PRAGA 19 (B). Oggi nell'ufficio del gran maresciallo provinciale principe Lobkovitz, i capi partito della Dieta tennero una conferenza per discutere l'ordine del giorno della prossima seduta.

Tutti i capi partito parlarono a favore del disbrigo del bilancio provvisorio, del disegno di legge per le calamità pubbliche e di parecchi altri disegni economici minori.

Dimostrazioni serbe antiungheresi.

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Ieri a Szombor, durante la solennità inaugurale del monumento a Schweidel, che fu uno dei martiri del '49, i serbi tentarono ripetutamente di turbare la festa con dimostrazioni. Così iersera, mentre passava la fiaccolata, un gruppo di serbi si mise a fischiare e urlare; la bandiera ungherese sventolante sulla scuola fu ridotta a brandelli; ad un ragazzo ungherese fu strappata la coccarda dai colori nazionali che portava sul petto.

Il ritiro di Delcassé.

PARIGI 19 (N). La «Presse» ritornando sopra la notizia data tre giorni fa, dichiara che ad onta delle smentite mantiene ferma la sua informazione che Delcassé è già virtualmente dimissionario. Il suo ritiro non sarà conosciuto ufficialmente che dopo la visita del re di Spagna. Non è di sua spontanea volontà che Delcassé abbandona il ministero tenuto per sette anni sotto tre diversi ministeri grazie alla protezione di Loubet; fu Rouvier a dichiarargli che non poteva più mantenerlo al ministero senza pericolo per la Francia.

La separazione della Chiesa dallo Stato in Francia

Il progetto del papa.

PARIGI 19 (N). Il «Gaulois» crede di sapere che il papa attende solo la promulgazione della legge sulla separazione per nominare i titolari delle 12 sedi vescovili vacanti. All'uopo intenderebbe ristabilire l'antico diritto del clero di eleggersi i propri vescovi. Gli elettori sarebbero i vescovi dei rispettivi dipartimenti, i canonici delle diocesi e un certo numero di sacerdoti in rappresentanza del clero rimanente.

PARIGI 19 (N). Il ministro del culto, richiamandosi al progetto di separazione, ha diretto un'altra circolare agli arcivescovi e ai vescovi invitandoli ad assumere un esatto inventario di tutti gli arredi sacri e in particolare di tutti quegli oggetti appartenenti alle chiese, che hanno valore storico o artistico. All'estensione dell'inventario potranno assistere i sindaci, col diritto di far compilare un elenco di tali oggetti per conservarlo negli archivi comunali.

Una corazzata francese in manovra, colpita da un siluro.

BREST 19 (N). La corazzata «Jaureguiberry» durante un esercizio di lanciamento di siluri fu colpita da uno di questi e riportò una falla per la quale entrò l'acqua. A bordo scoppiò una caldaia. La nave è ritornata nel porto.

Sciopero di poliziotti a Lione.

PARIGI 19 (N). Un episodio veramente inaspettato e inedito della lotta di classe è offerto dal caso di Lione ove da qualche tempo i «gardiens de la paix» si sono messi in agitazione per ottenere alcuni miglioramenti. Primieramente protestarono contro la nomina di un tenente colonnello di gendarmeria a loro capo, poi formularono le loro rivendicazioni, cioè: Aumento del salario, indennità di alloggio, autorizzazione a costituirsi in società, sindacato, soppressione delle multe, nomina di una commissione per l'esame delle punizioni inflitte. I «sergents de ville» minacciano di mettersi in sciopero qualora uno di essi fosse punito per queste domande.

Stamane il prefetto del Rodano fece chiamare alla prefettura i membri del comitato per le rivendicazioni e li informò che essi erano destituiti in blocco. Appena la notizia fu conosciuta dai varî posti di polizia, gli agenti che vi si trovavano decisero di abbandonare il lavoro. Furono subito destituiti alla loro volta e rimpiazzati da gendarmi. Le guardie urbane circolano ora in tutti i posti per annunziare ai loro colleghi le misure prese dal prefetto e dichiarare ormai lo sciopero scoppiato. Il comando di piazza avvertito dalla prefettura fece occupare alcuni posti di polizia da truppe regolari. Tutti i «gardiens de la paix» che erano di pattuglia rientrarono ai loro posti a mano a mano avvertiti dai colleghi e abbandonarono i posti.

Gli agenti della pubblica sicurezza promisero di far causa comune coi «gardiens de la paix».

La cura polare della tubercolosi.

LONDRA 19 (N). Il dott. Sohon, medico americano, sostiene che un soggiorno di parecchi mesi nelle regioni artiche guarisce completamente la tubercolosi. Il dott. Sohon dice di essersi curato egli stesso dalla tisi mediante un soggiorno in Groenlandia. Per esperimentare questa sua teoria egli verso la metà di giugno si recherà in Groenlandia con un certo numero di persone affette da tubercolosi.

CAMERA DEI COMUNI.

Prepotenze di ufficiali a bordo di un incrociatore.

LONDRA 19 (N). Alla Camera dei Comuni il segretario parlamentare dell'ammiragliato, Pretyman, rispondendo a un'interrogazione sul fatto che a bordo dell'incrociatore «Kent» s'era tentato di fustigare un cadetto di marina da parte dei suoi camerati che avevano tenuto un finto consiglio di guerra, dichiarò che l'ammiragliato ha sollevato il comandante del «Kent» dal comando, collocandolo in disponibilità: le altre persone implicate in questa faccenda saranno punite corrispondentemente. L'ammiragliato è risoluto a impedire che si ripetano in avvenire simili abusi.

Il duca degli Abruzzi in Africa. TORINO 18. Il duca degli Abruzzi sta allestendo una importante spedizione nelle regioni inesplorate dell'Africa centrale. La partenza della spedizione avverrà fra due o tre mesi.

Guglielmo II a Wiesbaden. WIESBADEN 19 (N). L' imperatore Guglielmo passò in rivista la guarnigione, alla presenza dell'imperatrice, della regina vedova Margherita e della principessa Federico Carlo d'Assia.

WIESBADEN 19 (B). L'imperatore ebbe stamane un colloquio col conte Bülow. Il cancelliere dell'impero ebbe poi una conferenza con l'ambasciatore d'Italia, conte Lanza, e con l'ambasciatore russo, de Osten-Sacken.

WIESBADEN 19 (N). Stamane, in occasione del genetliaco dello czar, la coppia imperiale diede nel castello una colazione di gala, cui presero parte la regina Margherita d'Italia, la principessa Federico Carlo d'Assia, il conte Bülow, l'ambasciatore russo von der Osten-Sacken, l'ambasciatore italiano conte Lanza e molti ministri. L'imperatore brindò alla salute dello czar, e la banda intonò l'inno nazionale russo. L'imperatore indossava l'uniforme del suo reggimento russo di dragoni, con le insegne dell'ordine di S. Andrea.

Diplomatici italiani ad Yldiz-Kiosk. COSTANTINOPOLI 19 (N). Oggi il reggente l'ambasciata d'Italia, cons. De Martino presentò al sultano il conte Guiccioli ministro d'Italia a Belgrado, ch'era qui di passaggio e il deputato Solimbergo, exconsole generale d'Italia a Costantinopoli. Entrambi furono decorati dal sultano.

Il presidente Castro. NUOVA YORK 19 (N). Notizie da Caracas recano che il presidente Castro è tornato colà ed ha ripreso la sua attività.

IL PROCESSO DI TORINO.

Le perizie.

TORINO 19 (N). L'udienza si riprende alle 14.40. Il presidente dà la parola ai periti del Pio Naldi, dottori Ostorero e Boccasso. Questi dice: La difesa dell'accusato Naldi ci incaricò di rispondere a questi tre quesiti: primo, se occorsero due armi per l'uccisione del conte; secondo, se occorsero una o più persone; terzo, se il conte dopo le ferita allo sterno potè ancora colluttare; ma dopo la esauriente perizia del dott. Borri nulla ci rimane a dire. Il perito si limita a leggere le seguenti conclusioni: non è possibile cioè accertare se occorsero una o due armi, una o due persone; la ferita allo sterno non impedì al conte di vivere ancora qualche tempo. Svolge poi brevemente queste conclusioni osservando che dopo sei giorni dall'uccisione l'esame del cadavere non poteva dare risultati serî. L'affermazione che il conte cadde là dove fu colpito è almeno troppo assoluta. E' più credibile che egli abbia colluttato anche dopo ricevuta la prima ferita.

Il dott. Cavazzi obbietta che la sua perizia mai escluse che il conte abbia, dopo la ferita al cuore, potuto reagire e difendersi. Rileva che l'orario rimase aderente al braccio nella caduta immediata del conte, oppure perchè qualcuno abbracciò il conte, crede per impedirgli i movimenti, per cui cadde soltanto insieme al corpo del Bonmartini. Ritiene che il tavolo avrebbe dovuto spostarsi in caso di lotta. Invece sul tavolo si trovarono sei bottiglie di Vichy senza traccia di disordine. Non è possibile produrre una ferita al cuore senza ammettere che il feritore destro e con la mano destra vibri un colpo descrivendo un arco a cerchio. Contesta che lo sterno sia un osso poco resistente. Ne presenta uno ai giurati. Interrotto dal perito Boni e dall'avv. Altobelli, il perito Cavazzi esclama: Noi compiamo il nostro dovere serenamente.

Avv. Ferri: Ma che serenamente quando si afferma che di proposito non fu segnata la circostanza dell'orario sotto il braccio!

Avv. Nasi: Lasciate proseguire!

Ristabilita la calma il Cavazzi continua la sua confutazione. Non ammette che il conte abbia lottato. L'autopsia avrebbe dovuto rilevare la traccia del potente pugno che Tullio pretende di aver dato al conte.

Seguono i periti della P. C. prof. Mo e dott. Oliva, che confutano le argomentazioni del perito Borri. Ad un certo punto i periti affermano l'enorme resistenza dello sterno, il prof. Charle si alza e dice: Faccio osservare che mentre stavo ascoltando i colleghi, sono riescito col mio temperino a fracassare lo sterno che il dott. Cavazzi presentò per mostrarne la resistenza. Il prof. Charle presenta lo sterno trapassato ai giurati tra generale ilarità.

Il dott. Pellacani perito fiscale, nega che la perizia da lui redatta insieme al dott. Cavazzi abbia intenzione polemica. Egli diede il suo giudizio dopo aver esaminato il cadavere e la località e lo comunicò subito a Tullio Murri che potrà confermarlo. I periti della difesa non contestarono alcun fatto e si limitarono a combattere le argomentazioni dell'accusa. Quanti visitarono la località si convinsero che il conte non potè colluttare ma cadde dove fu colpito, e fu colpito appena messo il piede nel corridoio. Afferma la sua convinzione immutabile che due furono le armi feritrici. Rimette la continuazione della sua esposizione a domani mattina.

Si tolse la seduta alle 18.15.

IL PROCESSO MODUGNO.

PERUGIA 19 (N). Nell'udienza odierna del processo Modugno continuò l'audizione dei testi a difesa. Domenico Giordano, amico intimo del Modugno, afferma che i coniugi Modugno si amavano teneramente. Riferisce sulla scena avvenuta al villino all'arrivo delle signorine Di Cagno, che erano giunte da Bari mal prevenute contro il tenente. Rifà tutta la storia delle indagini in quei giorni fatte insieme ad altri amici a favore del Modugno.

Il teste Traversa che possiede un villino attiguo a quello del Modugno, dice che vedeva spesso il tenente Cianchi passare sotto le finestre della Cenzina. Un giorno notò che la Cenzina offerse un mazzolino di fiori al Cianchi.

Seguono altri testi che confermano questa circostanza.

Il carrettiere Mingazzi dice che nel 1902 ad Acquavilla delle Fonti fu richiesto dall'attendente del tenente Cianchi, di cui era stato soldato, se conosceva la Cenzina Modugno e se ne sapeva l'indole. Il Mingazzi, stupito della domanda, chiese all'attendente del Cianchi se tra il Cianchi e la Cenzina vi fossero relazioni. L'attendente gli rispose ch'era una storia vecchia.

Il teste Benedetto narra che una sera a Corato il tenente del distaccamento gli si presentò in borghese raccomandandogli grande segretezza e gli chiese il noleggio della vettura per recarsi a Bitonto. La vettura fu noleggiata sei o sette volte e sempre di notte. Il vetturino che lo accompagnò gli disse che il tenente era figlio di un generale. La vettura fu noleggiata nell'estate del 1901 e del 1902.

I danni delle inondazioni.

VENEZIA 19 (N). Le acque decrescono in tutto il Veneto. Soltanto nella parte bassa del Padovano e nel distretto di Dolo la situazione continua ad essere critica.

La meningite infettiva.

BEUTHEN (Slesia sup.) 19 (N). Nel periodo dall'11 al 17 corr., nel distretto di Beuthen ammalarono di meningite 27 persone, di cui 10 morirono. In tutto il periodo dal 19 novembre 1904 al 17 maggio 1905 ammalarono di meningite 405 persone, di cui 191 morirono, ed altre sono ancora in cura.

Il «Quand-Meme» ricuperato in Sardegna

TOLONE 19 (B). La prefettura ricevette un telegramma da Biserta, secondo cui il canotto automobile «Quan-Meme» fu trovato leggermente avariato all'altezza della costa sarda.

Un deputato che rovescia un ciclista.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» narra che oggi l'on. Saporito, transitando per via della Mercede, seguito come al solito da un agente in borghese e da un servo, fu sul punto di essere urtato da un ragazzo montato in bicicletta. Saporito, narra la «Tribuna», diede uno spintone al ragazzo facendolo cadere sul binario del tram, mentre stava per sopraggiungere una vettura elettrica. Si deve alla presenza di spirito del conduttore se il ragazzo non fu investito. Molti presero le parti del ragazzo scagliandosi contro l'on. Saporito, in difesa del quale accorse il servo, che avrebbe aggravato la situazione per il fatto che fu visto impugnare un'arma. Intervennero a tempo carabinieri e guardie. La scena non ebbe gravi conseguenze; però molti presenti si recarono a denunziare il fatto al commissariato di pubblica sicurezza.

La condanna di un truffatore.

DRESDA 19 (N). Certo Beyer ex-negoziante, che già commise una serie di truffe in Italia, a Vienna, Parigi e Londra, è stato condannato qui a 6 anni di lavori forzati perchè, la vigilia di Natale, spacciandosi per commissario di polizia, arrestò i consiglieri di commercio fratelli Riemert, presentando un mandato d'arresto nel quale erano imputati di aver venduto segreti militari alla Francia, e tentò di farsi consegnare da essi mezzo milione di marchi a titolo di cauzione per rilasciarli a piede libero.

Sottufficiali malversatori.

LUBIANA 19 (N). Due sottufficiali contabili della milizia territoriale, certi Rensatz e Strauss, sono fuggiti, dopo aver commesso malversazioni.

Una madre che sgozza i figli per mania religiosa.

MONACO DI BAVIERA 19 (N). In un assalto di pazzia religiosa, la moglie del ferroviere Bils tagliò con un coltello da cucina la gola ai suoi tre bambini da uno a 5 anni, dicendo che voleva sacrificare sangue innocente al Redentore. Fu arrestata.

Trecento avvelenati dal latte.

CAGLIARI 19 (N). Stamane circa trecento persone si presentarono all'Ospitale presentando sintomi gravi di avvelenamento. I sanitari compresero che l'avvelenamento era stato prodotto da latte fornito da animali che avevano mangiato erbe velenose. Tutti furono posti fuori di pericolo.

Grave incendio a Napoli.

NAPOLI 19 (N). Stamane al rione del Vasto è scoppiato un grave incendio nei magazzeni contenenti ceste della ditta Avicella. Sul posto accorsero le autorità, i pompieri e un reparto di truppa. L'incendio minacciando il piano superiore, i pompieri cominciarono ad operare il salvataggio salvando quattro donne ch'erano già in istato d'asfissia. L'incendio fu domato a mezzodì. Le quattro donne salvate e quindici pompieri dimostrano sintomi di asfissia.

La morte del capo del partito nazionale a Malta.

E' morto il 18 a Malta l'avvocato Fortunato Mizzi, capo dei nazionalisti maltesi. Egli fu il più strenuo difensore dei diritti nazionali e della lingua italiana, contro cui recò grave attentato l'ex-ministro delle colonie, Chamberlain, con la famosa ordinanza del 1903 sulla lingua ufficiale. Fu lui che organizzò la resistenza dei maltesi, che si esplicò nelle dimissioni in massa del Consiglio del Governo per protestare contro la maniera di composizione del Consiglio, per cui si veniva a diminuire il numero dei consiglieri elettivi.

La cittadinanza è costernata per la morte dell'illustre patriota.

LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO

in battello automobile.

Il «Matin» di Parigi ha da Algeri 18: Nel pomeriggio è arrivato nel nostro porto il battello automobile americano «Gregory», che era stato iscritto per la corsa Algeri-Tolone e che era rimasto alle isole Azzorre per mancanza di benzina. E' questo il primo battello automobile che abbia attraversato da solo l'Atlantico. Esso è costrutto interamente in acciaio con macchine che sviluppano la forza di 1800 cavalli e una velocità massima di 22 nodi all'ora. Appena arrivato, il capitano Loos ha chiesto informazioni sulla corsa Algeri-Tolone e sul tempo impiegato dalla «Fiat X» nella corsa da Algeri a Mahon. Telegrafò quindi al suo armatore che si trova attualmente a Sebastopoli, proponendogli di battere il record della «Fiat X». Ma il proprietario gli rispose ordinandogli di recarsi immediatamente a Sebastopoli col canotto automobile.

Il capitano ha fatto un lungo racconto della traversata veramente emozionante dell'Atlantico. «Eravamo partiti - egli disse - da Nuova York il 5 gennaio; per una giornata tutto andò bene, si procedeva con una velocità di venti nodi. La mattina del 6 fummo sorpresi da un terribile uragano e costretti ad andare alla deriva. Dopo quattro giorni ritornò la calma; tutto quanto era sul ponte fu asportato dalle onde. Anche l'alberatura era scomparsa.

Si dovette allora tornare a New York e ripartimmo l'8 febbraio. Eravamo in mare da alcuni giorni quando fummo ripresi dalla tempesta e travolti dalla corrente del golfo (Gulf-stream). Anche stavolta fummo costretti a lasciarci andare alla deriva. L'alberatura erasi spezzata ancora una volta e perdemmo perfino le àncore. Si dovettero versare quattro botti di olio per calmare le acque intorno a noi. I recipienti di latta che contenevano la benzina e che si trovavano sul ponte si spezzarono sotto i colpi delle ondate e la benzina penetrò in tutto il battello. La tempesta si calmò dopo quattro giorni, e il primo marzo arrivammo alle isole Bermude; ne ripartimmo poco dopo, ma un'altra tempesta terribile produsse un guasto al motore e si dovette tornare ancora alle Bermude. Ripartiti il 19 marzo, fummo ancora sorpresi da una tempesta equinoziale.

Potemmo tuttavia resistere e il 4 aprile giungemmo alle isole Azzorre. Con nostro grande rammarico, fummo costretti a rimanervi a lungo. Non avevamo più benzina e alle Azzorre non se ne trovava, cosicchè si dovette aspettare che un piroscafo ce ne portasse da Lisbona. Avevamo percorso le 2000 miglia che separano le Bermude dalle Azzorre con le sole provvigioni di bordo. Avuta finalmente la benzina, siamo partiti dalle Azzorre il 10 maggio con un forte vento di nord-est, che ci fu ostile fino a Gibilterra. Da Gibilterra ad Algeri avemmo un tempo magnifico. Abbiamo fatto le 1400 miglia dalle Azzorre ad Algeri in sette giorni».

Concludendo, il capitano disse che la traversata dell'Atlantico in condizioni simili non è pratica se non nell'estate. Il «Gregory» è il primo battello automobile che abbia fatto una traversata di 4060 miglia.

Dagli uomini dell'equipaggio si è potuto sapere che il Mixon costruisce alcuni battelli per la Russia. Poco tempo fa è passata nel Mediterraneo una nave mercantile che aveva a bordo 5000 tonnellate di pezzi di sottomarini smontati. Questi sottomarini fanno ora le prove nel Mar Nero e saranno poi smontati di nuovo e inviati a Vladivostok. Si dice pure che la Russia ha ordinato a Mixon 10 battelli automobili sul tipo «Gregory» destinati a servire da vedette portatorpedini.

Per mostrare un campione delle sue fabbriche ai russi, l'armatore Mixon ha ordinato al capitano del «Gregory» di recarsi immediatamente a Sebastopoli. Il capitano imbarcherà domani 4000 galloni di benzina e partirà per Sebastopoli.

CRONACA LOCALE

NEL CAMPO UNIVERSITARIO.

La recente discussione parlamentare sul nostro problema universitario continua vivace nella stampa di tutti i partiti che credono di dover interloquire in questo argomento. E tedeschi radicali e slavi meridionali rinnovano sui giornali le obiezioni che i loro deputati sollevarono già alla Camera.

Non torna di occuparsi d'avvantaggio di queste dichiarazioni di guerra al postulato nostro, che ebbero già e dalla stampa e dai deputati italiani confutazione piena. Giova invece mettere in rilievo alcune particolarità di questo dibattito.

Ai tedeschi nazionali del Tirolo non piacque il disinteressamento dei grandi partiti tedeschi nel corso della discussione parlamentare. Noi abbiamo detto subito che questo riserbo non può essere per noi di cattivo augurio. Se questi partiti tedeschi, come d'altra parte i polacchi e gli czechi e i conservatori della Destra, avessero già formato immutabile l'intendimento o di respingere ad ogni costo il progetto di una scuola superiore italiana o di non ammettere alcuna modificazione del disegno di legge riguardo alla sede della futura Facoltà, non si sarebbero certo astenuti dal dichiararlo alla prima lettura del progetto, facendo così oltre a tutto cosa grata gli uni ai tedeschi radicali, gli altri agli slavi meridionali. Il non averlo fatto, lascia aperta la possibilità che l'uno o l'altro dei maggiori partiti della Camera si lasci indurre ad accettare in seno alla Commissione quelle modificazioni che sole possono tramutare in beneficio questa che il Ministro della pubblica istruzione volle chiamare «accondiscendenza» del Governo ai desideri degli italiani.

Non per questo sono lecite illusioni; l'esperienza ce ne ammonisce severamente. Apparisce soltanto non vano, come taluni credono, il lavoro che attende in seno alla Commissione i nostri deputati nel prossimo scorcio di sessione.

Diciamo nel prossimo scorcio di sessione. E vorremmo che su questo termine si soffermasse l'attenzione pubblica. C'è chi crede di poter escludere che la Camera viennese trovi nella sessione estiva il tempo e la volontà di proseguire la trattazione del disegno di legge sulla Facoltà giuridica italiana. A noi invece parrebbe un'enormità che ciò non avesse ad avvenire.

Il Governo verrebbe meno di nuovo e gravemente a precise sue promesse. Quando sospese l'attività, mai del resto iniziata, della Facoltà di Wilten, fece sapere solennemente che la sospensione sarebbe stata breve e cioè sino al prossimo semestre d'inverno, volendo il Ministero insistere presso i due rami del Parlamento acchè il disegno di legge fosse esaurito in tempo. Il semestre d'inverno incomincia in ottobre; il Parlamento, dopo la sessione imminente, prenderà le vacanze estive che al più presto si chiuderanno secondo le consuetudini, nella seconda metà di settembre; se dunque voglionsi prendere in tempo le misure necessarie ad aprire in ottobre la Facoltà italiana, è indispensabile che il disegno di legge sia approvato dai due rami del Parlamento nel mese venturo o in ogni caso, prima dell'aggiornamento.

Il Governo è conscio di questa necessità e la parte unica del discorso del ministro de Hartel che non sia contraria agli interessi e ai diritti degli italiani, si è appunto quella dove si insiste nella urgenza del problema, si rinnova la promessa data di aprire la nuova Facoltà ad ottobre e si raccomanda perciò alla Camera di sollecitare l'esaurimento del disegno di legge relativo. Se il desiderio del Governo è sincero e se non vuole mancare alla data promessa, non gli sarà difficile superare ogni ostacolo e indurre la Camera a comprendere la questione universitaria nel programma del prossime periodo di sua attività. Nella conferenza dei capigruppo i deputati italiani non dovrebbero mancare di insistere su questo punto, affinchè nuove dilazioni non espongano il problema universitario e le sorti degli studenti nostri a pericoli e danni evidenti.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per lo sviluppo stradale.

In relazione alla deliberazione presa in sede di Consiglio addì 25 ottobre 1904 venne approvata la spesa di cor. 13.000 per aprire il tratto superiore dell'androna dell'Olmo ed effettuare il prolungamento fino all'incrocio con la via Giuseppe Parini, e ciò per tutti i lavori di sterro, di canalizzazione, sistemazione, ecc.

Un premio della città per le regate internazionali a vela.

Fu autorizzata la presidenza municipale di acquistare un oggetto da offrire alla direzione del «Yacht-Club» adriatico quale premio della città ai vincitori delle regate internazionali a vela da organizzare sulla riviera di Barcola.

Bagni pubblici e Alloggio popolare.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 7500 per l'allestimento di bagni pubblici e venne accordato alla Direzione generale di pubblica beneficenza il permesso di porre all'angolo delle vie Belvedere e Pauliana una tabella su di un'asta metallica per indicare la via al nuovo Alloggio popolare.

Varie spese.

Dopo approvate varie spese minori, specialmente per il civico Ospedale, fu accordato alla Società di pesca e pescicultura marina un sussidio di cor. 200.

Le industrie locali all'Esposizione di Milano. La discussione che si è svolta in seno al Curatorio dell'Istituto per il promovimento industriale sulla opportunità e la possibilità della partecipazione delle piccole industrie cittadine e provinciali all'Esposizione internazionale di Milano, ha suscitato, poichè fu riassunta dal protocollo ufficiale nel nostro numero di giovedì, il più ampio interessamento. Esso si manifesta nel desiderio che mercè le cure della Camera di commercio e dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ogni ramo del lavoro cittadino abbia ad essere degnamente rappresentato in quella che sarà certo una delle più ampie e interessanti gare internazionali.

Una lettera pervenutaci ci mostra però che un dettaglio di quella discussione fu certamente frainteso e die' origine ad un malcontento che non ci sembra corrispondente ai fatti. Le direzioni della Società triestina fra scultori e decoratori in legno e del Consorzio fra falegnami ed arti affini, hanno cioè riscontrato nella discussione svoltasi in seno al Curatorio dell'Istituto per le piccole industrie dei giudizi in dispregio delle industrie cittadine e si sono soffermate in particolare sulle parole dette da un oratore, il quale credeva di dover sconsigliare da una precipitata deliberazione sull'argomento, perchè riteneva la piccola industria fra noi ai primi passi, e temeva che l'Istituto avrebbe potuto essere distolto dall'attività sua più propria impegnandosi nell'impresa dell'Esposizione. Ora a noi sembra che nulla di spregevole fu detto da questo oratore per le industrie paesane: essendosi egli limitato ad una constatazione a cui almeno per il complesso delle piccole industrie cittadine non può essere negata veracità, e che corrisponde appunto all'urgenza che fra noi fu attribuita all'erezione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie che tende appunto a sollevare le sorti delle industrie locali. Non dispregio dovette inspirare quelle parole, ma la preoccupazione, più o meno fondata, ma in ogni caso onesta, che la partecipazione progettata all'Esposizione potesse non sortire i risultati da tutti desiderati. L'oratore in fatti non attribuiva la situazione delle piccole industrie a manchevoli capacità o intraprendenza dell'artigianato, ma alla trascuranza in cui furono tenute dai fattori che avrebbero dovuto promuoverne lo sviluppo.

Noi quindi, mentre riconosciamo con sincero plauso l'attività spiegata dalle due Società sunnominate «intesa - come la lettera dichiara - ad accrescere giustamente il pubblico apprezzamento in favore di una vecchia e vasta industria locale, quella dell'arredamento e più specialmente del mobiglio», crediamo però che queste industrie tanto meno delle altre, potevano sentirsi offese dal giudizio di alcuni delegati del Curatorio contrari alla partecipazione all'Esposizione di Milano. Noi siamo certi della riuscita della mostra permanente alla quale stanno lavorando gli artisti decoratori e scultori in legno, e confidiamo che tutte le altre piccole industrie sotto l'egida del nuovo Istituto ad esse dedicato possano avviarsi a sempre maggiore sviluppo; ma non siamo in grado di associarci ad una protesta che ci sembra provenga soltanto da un malinteso.

Per il varo al cantiere San Marco. Per assistere al varo dell'i. r. nave da guerra «Arc. Ferd. Massimiliano», che seguirà domattina alle 11 dal cantiere S. Marco, iermattina arrivò da Vienna, col diretto delle 9.25, l'ammiraglio conte Montecuccoli di Polinago, ricevuto alla stazione dal contrammiraglio de Jedina, comandante del distretto marittimo, dal contrammiraglio de Pietruschi comandante della squadra, assieme a numerosi ufficiali della i. r. marina.

L'amm. Montecuccoli si recò a bordo dell'i. r. yacht «Fantasia», ormeggiato ai fari. Durante la mattina vi fu scambio di visite fra il comandante della marina e le varie autorità dello Stato e cittadine.

* Come abbiamo annunziato nel «Piccolo della Sera» di ieri, iermattina giunse qui la i. r. squadra al comando del contramm. de Pietruschi, che è imbarcato sulla nave ammiraglia «Habsburg».

* Il Capitanato di porto ha emanato alcune disposizioni per il mantenimento dell'ordine in mare, durante il varo al cantiere San Marco. I piroscafi che si recheranno in gita nel vallone di Muggia per assistere al varo, dovranno ancorarsi in linea di levante dai navigli dell'i. r. marina «Leopard», «Fantasia» e «Satellit». Tutte le imbarcazioni a remi, a vela e a vapore, dovranno ormeggiarsi alla destra o alla sinistra del cantiere, in posizione che sarà loro indicata dai piloti di porto, in modo da lasciar libero lo specchio d'acqua per la discesa in mare della nave. E' proibito di attraversare tale specchio d'acqua lasciato libero. Finito il varo sarà proibito alle imbarcazioni di ingombrare la via che dovrà seguire l'imbarcazione che trasporterà a bordo del «Pelikan» gli ospiti imperiali. Di tali disposizioni è raccomandata la scrupolosa osservanza allo scopo di evitare spiacevoli incidenti.

* Anche la polizia ha emanato speciali disposizioni per regolare il movimento delle vetture dalla città al cantiere S. Marco. Le vetture dirette al Cantiere dalla Piazza Giuseppina evitando le vie del Lazzaretto ed Economo, si dirigeranno lungo la Riva, Campo Marzio, Viale Superiore di S. Andrea e Passeggio S. Andrea. Alle vetture che attenderanno i passeggieri, sarà assegnato il posto dagli organi di p. s., le altre dovranno ritornare in città per la via del Broletto e S. Giacomo, oppure per S. Andrea approfittando soltanto del viale Tartini ed entrando in città per le vie Economo e Lazzaretto. E' vietato alle vetture l'accesso al cantiere S. Marco dalla parte di S. Giacomo e Servola. Le vetture da nolo dovranno venir pagate anticipatamente e si soffermeranno all'ingresso del cantiere solo per deporre i passeggieri. Il movimento del Tram sul tratto stazione S. Andrea-Servola resta sospeso dalle 8¾ ant. sino al compimento del varo. Per evitare incagli nel movimento, le vetture dovranno tenersi costantemente a destra. Il prezzo di passaggio per la sola andata od il solo ritorno, fu fissato a due corone.

* Per assistere al varo al cantiere S. Marco, oltre all'annunciata gita del piroscafo lloydiano «Castore», si recheranno domattina nel vallone di Muggia, di fronte al cantiere i piroscafi «Gianpaolo» e «Medea». Il primo partirà alle 10.15 dalla riva della Sanità, il secondo, al pari del «Castore», alle 10.30 dal molo S. Carlo.

La conferenza Stenta al Conservatorio musicale. Iersera, l'egregio prof. Michele Stenta, appassionato cultore di musica, parlò nella sala della Borsa, per invito del Conservatorio musicale. L'uditorio numerosissimo. Argomento: la «musica pura». Cioè quella musica che ha in sè suo pieno effetto, senza dipendere dal legame con la parola. Il conferenziere ne tratteggiò il primo sviluppo, da quando lo strumento assunse la funzione della voce, prendendo la musica quella parte preponderante che dapprima, nelle canzoni, apparteneva alla parola. Tracciò quindi, con molta dottrina e con disinvolta agilità, il profilo storico delle varie forme musicali, connesse nei primi secoli - dal quattrocento al settecento - allo sviluppo progressivo dei vari strumenti, che si andavano ritrovando e perfezionando; fino a giungere ai grandi scrittori di sinfonie, ai grandi tragici della musica, in sul finire del secolo decimottavo, e ai loro continuatori e discepoli nell'età successiva. Infine polemizzò con le due categorie di avversari della musica pura: con quelli che la pospongono alla musica da teatro, la quale ritengono più espressiva e più umana, non accorgendosi che questa maggiore espressione non è musicale, ma proviene dalla suggestione dell'elemento drammatico e decorativo della scena, che spesso distrae dalla musica; e con quegli altri, veri schivafatiche della musicalità, per cui non è musica tutto ciò che non si canterelli ad orecchio. Il prof. Stenta suscitò particolare interesse quando fece sue, in parte, e senza le esagerazioni di lui, le idee del Hanslick intorno alla mancanza di espressività precisa nella musica in sè stessa: il che però non toglie che le si associno tali suggestioni e tali corrispondenze a stati dell'anima umana da indurre l'ascoltante in quella condizione d'estasi che il Balestrieri ritrasse genialmente nel suo quadro «Beethoven». Con una felice evocazione di questo quadro del nostro Museo, si chiuse la bella conferenza, giustamente e caldamente applaudita.

La serata schilleriana al Politeama Rossetti Per iniziativa della Società Schiller fu data ieri al Politeama Rossetti la serata commemorativa di Federico Schiller per celebrare il primo centenario della morte del grande poeta tedesco. La serata fu improntata a un carattere di decorosa solennità e tutta la colonia tedesca vi si era data convegno. Il teatro era affollato; un pubblico elegante occupava poltroncine e palchetti. Una parte delle gradinate era convertita in palchetti suppletori. I signori convenuti a teatro erano quasi tutti in marsina; le signore in «toilettes» da serata.

Nell'atrio del Politeama spiccava un busto di Federico Schiller circondato da corone di lauro, e collocato vicino ad una bandiera della Società, omaggio fatto a suo tempo dalle signore di quel sodalizio al corpo corale.

Il programma si aperse con un pezzo orchestrale del Beethoven: «La benedizione della casa» eseguito dall'orchestra militare e accolto da applausi. Seguì la lettura di una poesia di occasione, pregevole lavoro letterario dell'avvocato Francesco Rabl, poesia che fu salutata da calorosissimi battimani, certo per il merito del componimento stesso non per il modo con cui fu detta dall'attore signor Carlo Schrott.

Gli attori del teatro comunale di Graz eseguirono poi la tragedia schilleriana «Guglielmo Tell» che molti anni sono era stata recitata su queste scene stesse dalla celebre compagnia dei Meiningen. La edizione di iersera fu accurata nell'assieme, per fusione e per allestimento scenico. I singoli esecutori però parvero piuttosto mediocri e la loro recitazione non si stacca, in generale, dal solito metodo enfatico degli attori tedeschi della vecchia scuola. Tuttavia palesarono un certo slancio drammatico e una certa efficacia gli attori Wirth («Guglielmo Tell»), Lippert («Werner») e Jules («parroco») nonchè il ragazzino Fritz, che ebbe un lungo applauso a scena aperta. L'uditorio seguì con interesse il classico lavoro di Federico Schiller, da lui scritto un anno prima della sua morte e, per la solennità della serata commemorativa, richiamò gli attori al proscenio più volte dopo ciascuno dei quadri della tragedia.

Esami. La signorina Pia De Luigi assolse l'esame di lingua e letteratura francese all'Istituto magistrale di Capodistria.

Commissione d'appello per l'imposta personale. Il 18 corr. fu chiusa la settima sessione principale della commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale per Trieste e suo Territorio.

In tale occasione il presidente cav. Ottone de Zimmermann ringraziò i membri della Commissione per il loro valido appoggio. Il cav. F. Artelli rilevò, a nome dei membri della Commissione, l'oggettività del presidente e l'opera dei relatori.

La campagna contro la malaria. Com'è noto, per iniziativa della Giunta provinciale dell'Istria, che già nel 1872 e nel 1892 aveva assunto dei rilievi sull'estensione e sull'intensità della malaria nella Regione, fu iniziata nel 1903 da parte della Luogotenenza, come Autorità sanitaria provinciale d'accordo con la Giunta stessa, una lotta sistematica contro questo flagello, che già da molti secoli infuria, specialmente nella parte meridionale della terra ferma dell'Istria, sulle isole di Veglia e Cherso e nelle Basse del Friuli, ed inceppa lo sviluppo economico ed intellettuale di territori che per il loro clima potrebbero essere più fecondi e felici.

Venne ora pubblicata una Relazione sommaria della campagna antimalarica nel 1904. L'azione nel 1904 fu estesa ai territori dei sottocomuni di Pola, di Sissano, Lisignano, Medolino, Pomer e Promontore, ad una gran parte del suburbio di Pola e a varie località dei Comuni di Rovereto-Dobasnizza sull'isola di Veglia e di Feliceto-Dobrigno della stessa isola. Furono assoggettate alla cura 5412 persone.

Purtroppo anche in questo anno la popolazione di singole località nei dintorni di Pola fece un'opposizione puerile all'azione antimalarica. In una località fu persino addotta a conto del chinino un'epidemia di dissenteria importata da un altro paese. Devesi sperare che anche quei poveri disgraziati cui l'ignoranza fa velo, verranno a miglior consiglio ed accetteranno quest'anno i benefici loro offerti. Il risultato complessivo della campagna antimalarica del 1904 fu tuttavia soddisfacente, specialmente sull'isola di Veglia, dove la popolazione non fece alcun ostacolo e si attenne con docilità esemplare alle istruzioni dei medici. Perciò i risultati colà ottenuti devono considerarsi come veramente splendidi.

Nel 1904 la campagna antimalarica costò alla Giunta provinciale e ai Comuni dell'Istria cor. 28.222.94, all'Erario dello Stato cor. 34.421.37.

La stessa campagna antimalarica come nell'Istria fu iniziata nel 1903 nelle Basse friulane nel comune di Aquileia e continuata nel 1904 nelle lagune di Grado e nel comune di Fiumicello. I risultati colà ottenuti furono ottimi; non si incontrò alcuna opposizione da parte degli abitanti.

Nei prossimi giorni sarà iniziata la campagna antimalarica nel comune di Dignano e più specialmente nei sottocomuni di Gallesano, Marzana, Carnizza, Cavrano, tutte località che soffrono molto dalla malaria, nelle stanzie disperse fra Dignano e Valle, sull'isola di Veglia nel resto del comune locale di Rovereto-Dobasnizza e sull'isola di Cherso in alcune località del Comune di Ossero.

Per il processo contro i triestini a Vienna. Abbiamo da Vienna:

Il processo contro i triestini che s'inizierà lunedì dinanzi a questa Corte d'Assise, durerà probabilmente sino al 31 maggio. Il presidente pare abbia l'intenzione di tenere due udienze al giorno, la mattina dalle 9 alle 12, il pomeriggio dalle 3 alle 6. I primi tre giorni saranno occupati dall'interrogatorio degli accusati, un paio di giorni richiederà l'escussione dei testimoni e un altro paio di giorni la lettura delle pezze processuali le quali sono in numero tale e in tale ampiezza da formare una biblioteca intiera. Aggiungasi, che di molte di esse sarà necessaria la lettura nelle due lingue, italiana e tedesca.

Ancora non sarebbe stabilito definitivamente chi sarà chiamato a sostenere l'accusa, se il procuratore superiore di Stato in persona oppure qualche suo sostituto.

Avendo l'avv. Breitner rinunziato alla difesa di uno dei due accusati, dei quali aveva assunto il patrocinio, al collegio della difesa fu aggregato l'avv. Rosenfeld.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Fano, dal sig. Gustavo Buchbinder cor. 4, a favore del fondo pensioni per gli impiegati del Banco operaio di m. p.

Per onorare la memoria della sig.ra Marietta Mica Gross, dal sig. A. Salto cor. 10, dal sig. Vittorio Loly cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Graziano Melli, dal sig. Vittorio Loly cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia; dal sig. Angelo Piazza cor. 10, a favore della Fraternita israelitica di m. s.

* L'elargizione di cor. 2000 all'Istituto dei poveri, registrata ieri, era un pio legato della defunta signora Carolina Schranzhofer.

— I signori dott. Ugo ed Emma Micula e Federico e Sofia Scholl elargirono alla Guardia medica cor. 100 in memoria della defunta loro madre signora Carolina ved. Schranzhofer.

— Alla Società per l'erigenda Casa per marinai pervennero cor. 3000 dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd, cor. 300 dal cav. Fortunato de Vivante di Villabella, cor. 300 dalla Filiale della Banca Union, cor. 300 dall'impresa adriatica per i lavori portuali, cor. 20 dal cav. de Petke, cor. 6 dal dott. Francesco Korsano, cor. 6 dal sig. Angelo Stambach.

— La baronessa Angiolina de Reinelt nell'occasione della translazione della salma del defunto suo consorte, barone Carlo de Reinelt nella tomba di famiglia, elargì cor. 2000 all'Ospitale infantile e cor. 1000 al fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Posto di direttore della civica Scuola Tecnica (reale) in concorso. E' aperto il concorso al posto di direttore della civica Scuola Tecnica (reale) superiore. Lo stipendio assegnato a questo posto è di annue corone 4000 con diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1.o e 2.o di annue corne 400 l'uno, il 3.o, 4.o e 5.o di annue corone 600 l'uno) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio compreso quello prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media pareggiata di altra provincia dello Stato, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità, e l'indennità d'alloggio (computabile nella pensione) di annue corone 1200.

Il direttore è tenuto alle incombenze stabilite dalle vigenti norme. Le istanze dovranno essere corredate dei documenti intorno alla sudditanza austriaca, all'età, alla sana costituzione fisica, agli studi percorsi, alla perfetta conoscenza della lingua italiana quale lingua d'insegnamento ed ai servigi prestati. Il concorso resta aperto fino a tutto 10 giugno p. v.

Unione velocipedistica L'Unione velocipedistica intraprenderà nel pomeriggio di domani domenica 21 corr., una gita alla volta di Isola partendo alle 2 pom. dai Portici Chiozza.

La banda in Piazza. Iersera la brava banda del Circolo filarmonico Causin, diede un concerto in piazza, svolgendo uno scelto programma. Iersera il nuovo corpo musicale cittadino inaugurò l'elegante divisa sociale, che ricorda il costume della banda della disciolta Unione Ginnastica.

L'esposizione di fotografia a beneficio della «Lega Nazionale» si inaugura oggi nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. A quanto sappiamo, il Comitato promotore può rallegrarsi di una bella vittoria: il concorso di dilettanti fotografi è riuscito numerosissimo, e le vicine provincie gareggiarono con la città nostra nel partecipare alla gara; per quantità, per varietà, per bellezza di assunzioni, l'esposizione, comunque aspettata con sicura fiducia, supererà, crediamo, ogni aspettativa. La città avrà per un mese un tempietto dell'arte fotografica moderna, nel quale in certe serate sarà anche maggiore l'affollamento, promettendosi attraenti spettacoli di proiezioni. E i risultati eccellenti delle parecchie esposizioncelle dello scorso inverno si ripeteranno anche per questa, che, oltre il valore intrinseco, ha su di sè l'aura di simpatia d'un'opera a vantaggio della Lega Nazionale.

L'inaugurazione è fissata per oggi, alla una del pomeriggio. Interverranno il Podestà, la Direzione della Lega, la Giuria per l'aggiudicazione dei premi, la stampa ecc. Alle 6, l'Esposizione sarà aperta al pubblico. La sala sarà illuminata a luce elettrica.

Oltre alla sezione «Fotografie», vi è una sezione stereoscopica, con vedute di Trieste e dintorni, delle regioni vicine e di Venezia, e una sezione di «Letteratura fotografica» che è una raccolta originale di quanto è stato sinora pubblicato, in Italia, Francia, Inghilterra e Germania sull'arte fotografica.

Gite sociali. La gita del Club famigliare Calliope a S. Antonio in Selva (Borst) sospesa domenica causa l'incostanza del tempo, seguirà domani, con lo stesso programma.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Gianpaolo» ed «Epulo». Partenze alle 2.45, 3.30, 4.15 e 7.30; ritorno alle 3.15, 7 e 8 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Santorio». Partenza alle 3; ritorno alle 5 e alle 7.30 pom.

Per Isola, col piroscafo «Besenghi». Partenza alle 3.05; ritorno alle 7.

Per Pirano col piroscafo «Ercole». Partenza alle 3.05, ritorno alle 7.15.

Posta per l'i. e r. nave da guerra «Panther». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra «Panther» ad Adelaide (Australia) oggi 20 e il 27 corr. alle 8.25 ant.

Convegni sociali. Il Comitato «Alba» darà domani, dalle 4 alle 9 pom., nel salone Europa, a Muggia, un trattenimento di danza.

* Il Circolo famigliare darà domani, dalle 4 alle 9, nella propria sala in via delle Sette fontane 39, una festa di ballo.

Emigranti per l'America. Ieri sera alle 8.30, partì direttamente per Napoli e Nuova York, il piroscafo «Georgia» della U. A. di navigazione. Durante il pomeriggio a bordo del «Georgia» che ormeggiato alla boa dinanzi al moletto di San Marco, s'imbarcarono 800 passeggeri di terza classe, dieci di seconda e cinque di prima, tutti diretti a Nuova York.

I primi erano alloggiati nell'ex-Ospizio marino, ridotto ad Albergo per gli emigranti.

Triste viaggio. - Antonio Freno all'ergastolo. Antonio Freno, colui che nell'ultima sessione della Corte d'Assise dello scorso anno fu condannato alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro perchè nella notte del 24 al 25 settembre scorso aveva ucciso a colpi di coltello la guardia di p. s. Giacomo Nagode e che nei primi giorni del corrente mese, con decreto sovrano, ebbe commutata la pena di morte in quella del carcere a vita, partì ieri mattina alla volta di Capodistria per essere internato in quel reclusorio. Durante il viaggio, lo sventurato, che era accompagnato dall'ispettore di controllo Knafelc e da due guardie, non disse parola; entrando nell'ergastolo però, sul suo labbro passò un sorriso tristissimo; egli esclamò: «Addio mondo!»

Furto a mano armata. - Pericolose minacce. Martedì scorso verso le 10 ant. il guardiano del Pilatoio di riso a San Sabba, Giuseppe Bresinger, abitante in S. Maria Madd. Inferiore N. 68, vide uno sconosciuto avvicinarsi a un carro carico di sacchi di riso e, apertone uno, estrarre un bel quantitativo di riso. Il Bresinger gli fu subito addosso ordinandogli di riporre il riso rubato, ma il ladro per tutta risposta estrasse il coltello e minacciò il guardiano, il quale però con una rapida mossa riuscì a disarmare il ladro. Ne seguì una colluttazione e i due caddero a terra. Allora s'avvicinò un altro individuo che aveva in mano un grosso sasso col quale minacciò il Bresinger aggiungendo al gesto le parole: «molà, se no te copo». Il minacciato allora dovette abbandonare il ladro senza avergli potuto togliere il riso rubato, che poi si constatò essere circa venti chilogrammi, del valore di cor. 3. Il fatto fu denunciato all'ispettorato di Servola e l'ispettore Glavaz, fatte alcune indagini, riuscì a scoprire che l'uomo del coltello era tale Carlo Merlach, d'anni 21, carradore disoccupato, abitante a Servola N. 461, e quello del sasso Giuseppe Furlani, d'anni 33, bracciante, abitante a Servola N. 153. Quest'ultimo fu arrestato l'altro giorno dallo stesso ispettore, che poi rilevò che il Merlach il 17 si era presentato alle carceri di via Tigor per scontare una pena di tre giorni. Tutti e due dovranno rispondere in Tribunale del crimine di furto violento.

L'audacia dei ladri. La signora Aurelia Suppancich, abitante in Scorcola 238, denunciò ierlaltro al commissariato di Guardiella che un ladro la aveva derubata della tastiera elettrica in nichelio del valore di 20 cor. che si trovava sul cancello della sua villa. In tale occasione la signora narrò al commissario il seguente fatto: nella mattina del primo corr. il famiglio della signora Suppancich, Marco Metlica, di 84 anni, passando per la via Francesco d'Assisi, fu avvicinato da due individui uno dei quali, dopo aver cambiato con lui poche parole, gli strappò dal panciotto la catena di metallo e l'orologio d'argento del valore complessivo di 18 corone fuggendo, seguito dal compagno. Il povero vecchio si diede a gridare ma fu fiato sprecato.

Ladro malcontento. Iersera verso le 11, un individuo male in arnese, inoltratosi cautamente nella trattoria «All'Aurora» in via del Torrente, s'impossessava di una tovaglia e poi prendeva il largo. Del tiro però si erano accorti i camerieri due dei quali uscirono sulla via. Il ladro, vistosi scoperto, si diede alla fuga, e i camerieri inseguitolo, in via S. Giovanni lo raggiunsero e lo presero a pugni. Sul luogo si erano raccolti molti passanti parte dei quali davano ragione ai percotitori, parte al percosso.

Il ladro, vista la mala parata lasciò andar la tovaglia che i camerieri raccolsero. Quindi, mentre i camerieri spiegavano alla folla ciò ch'era avvenuto, il ladro se n'andava mormorando: Che giornada scalognada. No go ciolto che una strazza de tovaia e go perso tuto, e ancora go ciapà bote! Mestier birbante!

Grave disgrazia. - Una carrucola sul capo di un muratore. In via Piccardi si stanno costruendo parecchie case, una delle quali viene costruita dall'impresa edile Ferluga e C.o. In questa appunto, ieri alle 6 pom., accadde una gravissima disgrazia, che mise in serio rischio la vita di un operaio. All'ora suindicata il muratore Giusto Saulig, di 37 anni, da S. Lorenzo di Mossa, coniugato, con quattro figli, abitante in via del Toro N. 6, si trovava su di un'armatura, quando dall'alto cadde una carrucola di ferro che, dopo esser rimbalzata su di una sporgenza, andò a colpire il Saulig al capo, facendolo cadere quasi inanimato ed immerso nel proprio sangue. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno accorse, e, visitato il ferito, constatò che il suo stato era gravissimo, avendo egli riportato tre gravi ferite, due delle quali alla regione parietale sinistra, fratturante l'osso, e l'altra alla regione frontale con depressione e scheggiatura dell'osso frontale e compressione del cranio. Prodigategli le cure più urgenti, fece adagiare l'infelice nella lettiga del carro-ambulanza e l'accompagnò all'Ospitale, dove lo si accolse nella quarta divisione. Il suo stato è grave.

Pastorello disgraziato. Il giovane pastore Giuseppe Felician, di 13 anni, abitante a S. Giuseppe, ieri nel pomeriggio, mentre faceva pascolare alcune vacche, stando seduto sull'erba, volle togliersi la scarpa sinistra, ma ciò facendo andò a battere il piede su di una falce, in modo da riportare una grave ferita al calcagno sinistro. Fasciatosi alla meglio con un fazzoletto, fece ritorno a S. Giuseppe, dove fu adagiato in una carrettelle e accompagnato al nostro Ospitale, dove l'accolsero nella quarta divisione.

Disgraziato accidente. Ieri fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale maggiore Antonio Polesello, d'anni 65, cocchiere, abitante in via del Molin grande 9, il quale, essendogli caduto addosso un oggetto pesante, aveva riportato la frattura del crure destro.

Durante il lavoro. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via del Torrente, angolo via della Sorgente, ove, in una casa in costruzione, trovò il falegname Ercole Castellan, di 26 anni, abitante in via Rossetti N. 754, il quale, mentre lavorava, era stato colpito al piede destro da un ordigno caduto dall'alto, ed aveva riportato una ferita di taglio. Ebbe le necessarie cure.

Bambina ustionata. Ieri fu portata alla Guardia medica la bambina Berta Grimaldi, di 13 mesi, abitante in via dei Piccardi 858, la quale, essendosi rovesciato addosso un po' di latte bollente aveva riportato ustioni alla faccia, al collo e alla spalla sinistra. Ebbe le necessarie cure.

Cronaca triste. La signorina Corinna Z., ieri, in preda ad eccitazione nervosa, commetteva eccessi. Fu chiamato il signor Treves, che dopo ottenuto un certificato dal medico dell'«Igea», accompagnò la poveretta all'Ospitale.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Carlo Svara, d'anni 15, meccanico, abitante in via S. Nicolò 25, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Federico Premru, d'anni 24, cocchiere, abitante in via Belvedere 83, per escoriazioni alla mano sinistra.

Ugo Benci, d'anni 15, abitante in Chiadino 720, per una ferita di taglio allo zigoma destro.

Corrispondenza aperta. *51948.* Ottenendo la cittadinanza austriaca ella va soggetto agli obblighi militari corrispondenti alla sua età. — *Riservista.* Crediamo che non ci sia alcun mezzo di ottenere in via di grazia ciò che ella desidera, perchè contrario alle leggi militari. — *Minuccia.* Ella ha, in ogni modo, diritto di tenere la bambina sino ai 7 anni; dopo, si rivolga al giudice il quale può anche disporre che la bambina continui a vivere con lei. — *A. V.* Può chiedere l'emancipazione (maggiorennità) di una ragazza di 20 anni. — *Jolanda.* Il basso Walter canta attualmente a Firenze il «Faust» di Gounod. — *Assidua lettrice.* Protagonista dell'ultima «Aida» avutasi al Verdi era il tenore Signorini prima, il Longobardi poi. — *Baritono.* I migliori baritoni del teatro lirico italiano sarebbero Battistini, Kaschmann e Sammarco; i migliori bassi Arimondi e Didur. — *Curioso.* Il baritono Bellatti è celibe; attualmente egli si trova a Trieste. Ha trattative per recarsi a cantare al Messico. — *Boccaccio.* Il tenore Paoli canta attualmente a Siviglia. Il tenore Rawner è domiciliato a Trieste. — *L. Tennini Zagabria.* La compagnia di operette Marchetti agisce attualmente al teatro Malibran di Venezia. — *Francesco.* La compagnia Benini agisce ora a Milano, al teatro «Olimpia».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.4, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 701.9. Oggi: alta marea 10.57 ant. e 10.11 pom. - Bassa marea 4.13 ant. e 4.10 pom.

Ogni giorno una. All'anagrafe.

— Ma il bambino deve pure avere un paese di nascita!

— No! egli è nato in un automobile che aveva la velocità di 80 chilometri all'ora.

ASTERISCHI DI CRONACA

Iermattina alle 10, alla presenza di numerosi e distinti invitati, che assistettero ad una cerimonia funebre nella cappella mortuaria parata a lutto, seguiva al Cimitero il trasporto della salma del barone Carlo de Reinelt nella nuova tomba di famiglia e lo scoprimento dell'opera sepolcrale postavi dall'illustre scultore Pietro Canonica, cui la baronessa Angela de Reinelt affidò il lavoro. L'opera è nobilissima, e certamente una delle più belle del Cimitero: noi ne avevamo parlato, se i lettori ricordano, fin da quando la si stava inalzando; ma era difficile allora farsi un concetto esatto della semplicità austera e della pura eleganza di linee dell'intero monumento. Avevamo veduto la figura di donna mestamente pensosa, assisa sui gradini di marmo con gli sguardi sognanti sovra la bella arca funebre, fregiata dello stemma gentilizio: la figura di donna con quegli occhi profondamente soavi e quelle mani belle della spirituale finezza che è in tutte le mani feminee del Canonica e quel panneggiamento molle e delicatissimo d'ombre che non ha, crediamo, il suo uguale nel nostro Cimitero: ma non potevamo vedere ciò che oggi più si ammira: la spontanea

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (148)

Per quanto fosse disposta a mentire, per quanto, da tempo, avesse l'abitudine di non ascoltare più la voce della coscienza e dell'onore, per quanto fosse già inoltrata sulla strada del delitto pure fremeva al pensiero di trovarsi faccia a faccia con uno dei due miserabili che credeva l'avessero posseduta e che avrebbero potuto sollevare sul suo nome uno scandalo enorme.

Il commissario aveva tirato il cordone di un campanello ed all'usciere che era accorso alla chiamata, disse:

— Introducete l' arrestato Silvano Groupier.

Un momento dopo il farabutto veniva condotto nel gabinetto del commissario, da due agenti.

— Voi ritiratevi - disse a costoro il commissario - ma tenetevi pronti ad accorrere.

I due agenti uscirono, lasciando nel gabinetto il malfattore, che aveva gli occhi fissi sulla contessa di Malmaison che teneva il capo chino, non osando guardare il suo accusatore.

— Riconoscete quest'uomo? - le domandò il giudice istruttore indicandole Groupier.

Fernanda di Malmaisan alzò il capo e guardò con orrore l'arrestato.

Grimaldello scoppiò in una sghignazzata.

— E' la prima volta che mi vede di giorno. Ma domandatele un po' se mi ha mai veduto di notte? - egli disse al giudice con sorriso beffardo e triviale al tempo stesso.

— Quest'uomo mente! - gridò la signora di Malmaison con orrore.

— Ah! ah! la signora ha la memoria molto debole - prosegui Grimaldello. - I suoi amanti sono tanti che facilmente ne dimentica qualcuno. Ma io ho modo di rinfrescarle la memoria. Voi, signori, vedrete che tra poco essa si ricorderà di me e del mio povero amico che ha così mal ricompensato delle sue carezze. Domandatele, vi prego, se non si è mai trovata di notte, sulla «plaine de Nanterre»?

— Non conosco questo luogo - rispose risolutamente la contessa.

— Diavolo! Diavolo! voi battete una falsa strada, mia bella. Col volere troppo mentire, vi caccierete in un brutto imbroglio dal quale non riuscirete più ad uscire. Ma con le belle donnine ci vuole pazienza... e bei modi. Cercate di ricordarvi di una sera, non molto lontana in cui vi siete trovata sulla «plaine de Nanterre» in compagnia di un ragazzaccio ed in intimo colloquio con lui.

— Ma, signori, quest'uomo o è pazzo od è un grande miserabile.

Grimaldello sghignazzò di nuovo e sorridendo ai due funzionari, disse:

E' un sistema assai comodo quello di far credere pazzo chi dice la verità; molto più comodo di quello di una certa regina che dopo una notte di amore faceva gettare in un precipizio od avvelenava i suoi amanti. La signora contessa, pur non essendo regina, chiama pazzi coloro che le ricordano certi episodi allegri della sua vita, non senza però di avere tentato di chiudere prima la loro bocca per sempre.

— Che cosa intendete dire? - domandò il giudice istruttore che era tutto orecchi e che non perdeva d'occhi la contessa e Silvano Groupier.

— Una cosa che ho taciuto finora perchè speravo che la contessa m'avesse a trattare con maggior deferenza. Devo

parlare, signora contessa? - domandò con fare beffardo il malandrino.

Questa si strinse nelle spalle, ma il suo volto era pallido come quello di un cadavere.

— Giacchè la signora contessa non ha difficoltà che io abbia a parlare, vi dirò tutto, signori. La sera in cui essa si trovava sulla «plaine de Nanterre», in compagnia del ragazzaccio di cui vi ho parlato, essa ebbe la fortuna di fare la mia conoscenza, e siccome ero con un mio amico, essa strinse relazione anche con lui. Vi sono certe donne che stringono presto amicizia, e voi siete una di queste, mia bella amica, sebbene voi siate ricca e portiate un grande nome.

— Ma impeditegli di dire simili infamie! - gridò la giovane donna rivolgendosi ai due funzionari.

— Cercate, Groupier, di usare un linguaggio più conveniente. Non posso permettervi di offendere la signora. - disse il commissario con severità.

— Oh! state sicuro che non si offende per così poco. Dunque, come dicevo, in quella sera la signora contessa fu molto cortese con noi, e siccome noi la trattammo nel miglior modo possibile, così essa credette di darmi, in seguito, un ricordo delle bella serata passata assieme e che non sarebbe stata senza seguito. Con una letterina profumata, essa diede a me ed al mio compagno un appuntamento per ieri sera sulla «plaine de Nanterre» e in pari tempo mi mandava il bell'anello che voi, signor commissario, mi avete sequestrato.

— Vi dico che quest'uomo mente spudoratamente! - esclamò la contessa con un impeto di rabbia. - Ditegli di mostrarvi la lettera che asserisce avergli io scritto.

— Purtroppo, signora, quella lettera più non esiste.... - disse Grimaldello con collera.

— Ah! vedete! Tutto ciò che dice è menzogna! - gridò la contessa con gioia manifesta.

— Non esiste più la vostra lettera, perchè voi, vecchia volpe, l'avete scritta con un inchiostro che sparisce dopo pochi minuti.

— Egli continua a mentire.

— Se il signor commissario avesse la bontà di far perquisire gli appartamenti della signora, io sono certo che troverebbe l'inchiostro di cui parlo - disse Grimaldello.

Un freddo sudore imperlò la fronte della bella dama.

— E poi sono sicuro che troverebbe anche della carta da lettera e delle buste affatto simili a quelle che mi sono state sequestrate e sulle quali la contessa aveva tracciate le zampe di mosca.

— Ma, signori, qui si fa strazio del mio onore. Difendetemi voi! - esclamò la contessa rivolgendosi al giudice istruttore ed al commissario di polizia.

— Calmatevi, signora. Se quest'uomo mente, nessuno saprà mai ciò che egli ha detto - disse il commissario.

— Vedremo s'io mento - rispose Silvano Groupier. - Ma tiriamo innanzi. Alla lettera che, per mia disgrazia più non esiste, era unito l'anello che mi fu sequestrato, e quell'anello porta inciso lo stemma dei conti di Malmaison. La signora, nel donarmelo, ha forse dimenticato questo segno di riconoscimento.

— Voi potete averlo trovato oppure potete averlo rubato - disse il giudice istruttore.

— Vi prego di notare come la signora non ha mai denunciato o lo smarrimento dell'anello e sì che esso è di grande valore - rispose Grimaldello con tranquillità.

e severa armonia per la quale la donna assisa si lega all'area dalle colonnine rosee e al busto del defunto, posto in alto, molto in alto, sulla parete di marmo, ed eseguito anch'esso dal Canonica con quel suo gusto sensitivo dei particolari che dànno il colore e la vita. Questo squisito monumento marmoreo, che ricorda nella sua disposizione e nel suo stile architettonico quelli del Rinascimento, inaugura degnamente la fila dei portici biancheggianti in fondo ai nuovi campi del Cimitero. Lo scultore Pietro Canonica, vivamente congratulato, assisteva allo scoprimento del suo lavoro.

★

I naturalisti che, reduci dal congresso internazionale di botanica tenutosi a Vienna, furono nei giorni scorsi a Trieste, fecero varie escursioni, organizzate da un Comitato locale presieduto dal dott. Marchesetti, direttore del Museo civico di storia naturale, e dal prof. Cori, direttore della Stazione zoologica. Fu tra altro visitata la grotta di San Canziano, si fecero gite ad Opicina, al Monte Spaccato, a Miramar e una gita per mare a Grado col «Pelagosa», messo a disposizione dal presidente del Governo marittimo. Gli ospiti che sommavano ad una trentina e tra i quali c'erano francesi e inglesi, germanici e svedesi e finlandesi, proseguirono per la Dalmazia.

★

Nel negozio d'armi della ditta Anninger si trova esposta da alcuni giorni una belva cacciata nel nostro paese. Una belva? Sì, un gatto selvatico, ucciso sulle pendici del Taiano dal dott. Riccardo Tevini: magnifico esemplare imbalsamato, di pelo fulvo, grosso almeno il doppio del gatto comune. Il gatto selvatico è nelle nostre regioni animale abbastanza raro; e abbastanza rari sono anche i gatti rinselvatichiti, cioè i gatti fuggiti al bosco e tornati alla ferocia sotto l'influenza della vita di libertà e di preda.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Stasera si darà la terza rappresentazione delle due applaudite opere del maestro Gastaldon, «Stellina» e «Pater». Lo spettacolo comincerà alle otto e un quarto.

Fenice. Ottimo successo ottenne iersera l'«Oselin Belverde» del Gozzi, che si dava per la prima volta: splendidi i numerosi quadri e graziosa la musica del maestro Beniamino Tedesco. Teatro tutto occupato.

— Oggi due rappresentazioni, alle 4 e alle 8, con la feèrie «L'Oselin Belverde» di Carlo Gozzi.

— Domani domenica pure due rappresentazioni.

Circo Zavatta. Questa sera, alle 8, penultima rappresentazione del Circo Zavatta con variato programma.

Concerto Carbonetti. Ecco l'attraente programma del concerto che la pianista signorina Matilde Carbonetti darà lunedì 22 corr. alle 8.15 nella sala del Liceo musicale «Giuseppe Tartini» con la cooperazione del violinista prof. Alberto Sillani:

1. *Schubert.* Rondeau Brillant: prof. Alberto Sillani e la concertista. — 2. *Beethoven.* Sonata Pastorale op. 28: Allegro, Andante, Scherzo, Rondò. — 3. *Chopin.* Notturno op. 15; *Moskowsky.* Gondoliera; *Mendelssohn.* Leschetitzky. Scherzo. — 4. *Swendsen.* Romanja. — 5. *Strauss-Schütt.* Paraphrase de Concert sopra i motivi del valzer «Feedermaus». — 6. *Rubinstein.* Tarantella.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Spettacolo d'opera italiana. Ore 8.15. *Stellina,* opera in 1 atto. *Il Pater,* opera in 1 atto di S. Gastaldon.
FENICE. Compagnia di marionette Gorno Dell'Acqua. Ore 4 e 8. *L'Oselin Belverde,* fiaba in 4 atti e 15 quadri di Carlo Gozzi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L'assedio di Ussuri (A. G.) — La posizione della Russia in mare. — Il proclama dei consoli al popolo di Creta. — Dove si nasce fortunati (Fabian). — La regina Margherita a Wiesbaden.

Notiziario. L'arrivo della squadra a.-u. — Il bacillo della sifilide. — Lo scandalo del Vaticano. — Un vaso venduto per 141.600 corone. — Il capriccio di un ragazzo che voleva vedere un vero disastro ferroviario.

Mondo affari. La fusione delle Società di navigazione dalmate col Lloyd. — Il riscatto delle Meridionali.

Teatro Arti e Lettere. L'ultima di «Nozze istriane». — Zago, Ferravilla e Scarpetta recitano insieme. — I cattivi libretti d'opera.

Sport. Le corse al trotto a Bologna.

Ultima Ora. Le voci del ritiro di Roschdestvenski: un tentativo di avvelenamento? — Le operazioni terrestri stazionarie. — Verso l'assedio di Vladivostok. — Lo sbarco tedesco a Kaitciu. — Sei bombe nelle casseforti di una banca a Mosca. — Ricciotti Garibaldi e il principe Ghika. — Accordo turco-bulgaro per la questione macedone. — Terremoti con vittime umane nell'Asia Minore.

Dalla Provincia. Per l'illuminazione a gas di Rovigno. — Le regate dei yachts a Pola. — Avvelenato dai funghi presso Trento.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Stiria» da Costantinopoli e Brindisi; i pir. ital. «Toro» da Alessandria, «Concordia» da Marsiglia e Venezia, «Ardito» da Calcutta e Venezia; i pir. a. u. «Dubrovnik» da Metcovich e scali, «Risorto» da Spalato, «Vis» da Curzola con 51 pass., «Biocovo» da Metcovich; i velieri ottomani «Bon Padre» da S. Giovanni di Medua, «Aslam» da Obotti e S. Nicolò di Boiana; i velieri italiani «Emilia» da Licata e «Furio Camillo» da Sebenico.

— Partirono: «Sultan» del Lloyd per Spizza; i pir. a. u. «Sipan» per Cattaro, «Jadro» per Metcovich; e il pir. ellen. «Thraky» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arcadia» da Bassein per Fiume arrivò ieri a Nicolajeff, «Zora» il 15 a Rotterdam, «Baltico» il 15 a Ymulden, «Florida» il 17 a Genova, «Balaton» il 17 a Rouen, «Jokay» il 16 a Pernambuco, «Nereo» partì ieri da Taganrog per Emden, «Clio» il 17 da Newcastle per Trieste.

Lloydiani. Il pir. «Africa» da Durban per Trieste proseguì il 18 da Aden per Suez.

«Austro-Americana». «Federica» proseguì iersera da Palermo per Nuova York, «Lodovica» partì il 16 da Savannah per Barcellona, Venezia e Trieste, «Maria» arrivò ad Almeria il 18, «Marianne» arrivò il 18 a Nuova York.

19 Maggio

Da CAPODISTRIA.

— Dieta provinciale.

All'ordine del giorno della prima seduta della Dieta provinciale dell'Istria, che si terrà a Capodistria il giorno 25 corr. alle 4.30 pom. nella sala di Santa Chiara, si trovano i seguenti oggetti: 1. Apertura della sessione; 2. Elezione di due segretari e di sei revisori; 3. Nomina delle Commissioni; 4. Comunicazioni; 5. Relazione della Giunta provinciale, con cui presenta il progetto di legge in merito alla regolazione della valle del Quieto (prima lettura); 6. Relazione della Giunta provinciale sull'assunzione della garanzia provinciale per i titoli priorali da emettersi per la costruzione delle ferrovie elettriche Mattuglie-Abbazia-Laurana e Preluca-Cantrida (prima lettura); 7. Relazione della Giunta provinciale con cui presenta un progetto di legge sulle modificazioni da introdursi al paragrafo 27 della legge 9 ottobre 1901 B. L. O. P. N. 35 sui rapporti di diritto del personale insegnante delle scuole popolari pubbliche dell'Istria (prima lettura).

Da PARENZO.

— Atti della Dieta provinciale dell'Istria.

E' uscito dalla tipografia G. Coana, per cura della Giunta provinciale, un nuovo volume di «Atti della Dieta provinciale dell'Istria». - III sessione del nono periodo elettorale (21 settembre-11 novembre 1904). E' un poderoso volume che consta di tre parti, delle quali la prima contiene le relazioni (37) a stampa presentate alla Dieta provinciale, la seconda i protocolli ufficiali delle (20) sedute ed è preceduta dall'elenco delle (14) leggi votate e dei (75) deliberati presi, la terza i resoconti stenografici. Un indice generale alfabetico molto copioso facilita la compulsazione di questi materiali indispensabili dell'amministrazione autonoma.

Da ABBAZIA.

— Concessione preliminare.

Il ministero delle ferrovie ha concesso al principe Alfredo Wrede in Vienna il diritto di intraprendere per un anno lavori tecnici preliminari per una piccola ferrovia, che dipartendosi da un punto opportuno della progettata ferrovia Abbazia-Mattuglie-Laurana andrebbe a trazione elettrica sino al confine di Cantrida verso Fiume.

Sciarada

Caro lettor, nel centro il *primo* non cercar.
L'*altro* non puoi costringere di certo ad affer-
[marsi.
Lascia pur che la gente pratica dica e brontoli,
Per scriver ben dovrai il mio *intero* studiar.

Spiegazione del giuoco precedente:
VERNE, GI, VERGINE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 668.—, Staatsbahn 668.—, Alpine 535.25, Lotti turchi 142.75. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 209.60 (210.75), Disconto 185.90 (186.20). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita —.— (106.40), Meridionali —.— (779.50), Mediterranee —.— (464.50). Parigi apertura dell'Italiana 106.35 poi sino 106.40. Chiusa francese 99.37 (99.37), Italiana 106.40 (106.15), Spagnuola 91.70 (91.72) Banche Ottomane 606.— (605.—) Rio Tinto 1494 (1502) Lotti turchi 134.50 (134.—).

Qui potasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 667.— a 669.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 a 24.05, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.30 a 95 60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.40, Credit 667.— a 669.—, Italiana 105.— a 105.50, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 90.— a 91.50, Lotti turchi 142.— a 144.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 99.37, Rendita ital. 5% 106.40, Rendita Spagnuola esterna 91.70, Azioni Banca ottomana 606.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. 723.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.65, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 100.15, Rend. ungh. in oro 4% 100.96, Länderbank —.—, Lotti Turchi 134.50, Banca di Parigi 13.66, Azioni Meridionali ital. 777.—, Rio Tinto 1494.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/16, Lombardi 3 3/4, Argento 26 7/8, Rend. Spagnuola 90 7/8, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4, Pagam. della Banca 24.56.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo* 19. Chiusa). Santos good average per maggio 36.25, per settembre 37.—, per dicembre 37.50, per marzo 38.—.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per magg. 44.50.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future invar.o, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 9. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 4 25/100, Maggio-Giugno 4 25/100, Giugno-Luglio 4 25/100, Luglio-Agosto 4 26/100, Agosto-Settembre 4 26/100, Settembre-Ottobre 4 27/100, Ottobre-Novembre 4 28/100, Novembre-Dicembre 4 25/100, Dicembre-Gennaio 4 29/100, Gennaio-Febbraio 4 30/100.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits: Apert. 137 1/2, Chiusa 136 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 64 1/2, per 3 mesi 64 1/2.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 50.25, per giugno 50.50, luglio-agosto 51.35, settembre-dicembre 52.50 calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 16.—, per giugno 16.40, luglio-agosto 15.50 settemb-dic. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 24.45, per giugno 24.55, luglio-agosto 23.75, settembre-dicembre 21.75. fermo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, per giugno 31.35, luglio-agosto 31.35, settembre dicembre 29.20. ferma

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 52.25, per giugno 51.50, luglio-agosto 50.75, settembre-dicembre 42.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 29.25-29.50 calmo, bianco per mese corr. 33.50, per luglio-agosto 34 3/8, stazio, per ottobre-genn. 31 3/8, gennaio-aprile 31 5/8, Raffinato 67.50 a 68.—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per maggio 23.25, per giugno 22.90, luglio 23.45, agosto 23.60, settembre 22.30, ottobre 20.25. calmo

Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11 1/2. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Maggio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Gundulich	25	Scaricazione
» »	Meridian	22	»
1	Erny	22	»
1 a	Lederer Sandor	26	»
3	Szeged	27	»
6	Cleopatra	25	»
9	Imperatrix	28	»
12 a	Adria	19	Caricazione
12 b	Concordia	20	Scaricazione
13 a	Stiria	23	»
13 b	Ravenna	20	Caricazione
14	Silesia	23	Scaricazione
17	Ardita	22	»
21	Toro	23	»
22	Sz. Laszlo	19	Caricazione
24	Alberta	23	Scaricazione
Molo I	Iohn Coverdale	24	»
» I			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Prof. Dr. PIO SANDRINELLI

Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe
I. R. Consigliere scolastico
Dirigente l'I. R. Accademia di Commercio e Nautica i. p.

spirò serenamente questa sera munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati sottoscritti dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Maggio 1905.

Vittorio **Luigi** FRATELLI — **Giovanna** ved. **Sandrinelli-Ciotti** **Elvira Sandrinelli-Heiland** COGNATE

I nipoti **Sandrinelli, Carra, Gostischa, Lapagna.**

Per espresso desiderio dell'estinto si prega di essere dispensati da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GIUSEPPE ALTARASS

d'anni 90

passò a miglior vita quest'oggi.

La desolata famiglia partecipa ai parenti, amici e conoscenti tale dolorosa perdita.

I funerali del venerato estinto seguiranno Domenica 21 corr. alle ore 7½ ant., partendo il convoglio funebre dalla via Solitario N. 13.

Trieste, li 19 Maggio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI impiegato alcune ore pomeriggio per tenuta libri riassuntiva e amministrazione stabile; compenso cor. 30. Offerte «Pratico amministratore» Piccolo. 8330

CERCASI prontamente ragazza appalto, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1762

CERCASI prontamente ragazzo di buona famiglia per negozio vestiti. Via Giuseppe Caprin 10. 1497

CERCASI ragazzo quattordicenne come apprendista negozio Manifatture. Cattelani, piazzetta Barbacan. 1504

CERCANSI serva e donna a giornata, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1712

CERCANSI prontamente brava cuoca per numerosa famiglia. Indirizzo Piccolo. 1649

CERCASI ragazzina per prestare servizi. Latteria Stadion 5. 1755

CERCASI ragazzo apprendista meccanico ortopedico. Via Vincenzo Bellini 13, Marcuzzi. 1768

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1772

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1786

CERCASI per giornata ragazza prestaservizi, che sappia bene stirare e cucire. Via Commerciale 7, IV, porta 19. 8336

CERCASI pesatore autorizzato, per alcune ore della mattina. Offerte sub «Pesatore» al Piccolo. 1818

CERCASI ragazzo per luce incandescente. Rivolgersi via Ferriera N. 37, pistoria. 8338

CERCASI servetta per bambini. Carradori 16, IV piano. 8360

CERCASI signorina per dirigere latteria. Rivolgersi latteria Stadion 5. 40

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 9343

CERCASI pressi Roiano, donna servizi, mattina. Indirizzo Piccolo. 9335

CERCASI ragazza servizi, alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1831

CERCANSI due prestaservizi per la mattina, dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 1829

CERCASI prontamente praticante tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1828

CERCASI prestaservizi ore mattina, dopopranzo. Giorgio Galatti 6, II, sinistra. 1825

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Piccolomini N. 9. 8377

CERCASI prestaservizi onesta, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1853

CERCASI ragazza di bella presenza, per spaccio tabacchi. Offerte «Ragazza» Piccolo. 1840

CERCASI domestica 16-17 anni. Indirizzo Piccolo. 1844

CERCANSI apprendista e pulitrice lavoratorio orefice. Artisti 6, II. 1834

CERCASI prontamente brava giovane prestaservizi, due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 1839

CERCASI portiere, preferito postiere oppure pensionato, buone informazioni. - Indirizzo Piccolo. 1854

COMPTOIRISTA ramo caffè, pratica lavori scrittoio, bella calligrafia, tedesca, possibilmente italiana, stenografa, verso buona paga, cercasi. Offerte «X. Y. 12» al Piccolo. 1188

LAUTO guadagno e posizione stabile possono procurarsi signori che intendessero occuparsi presso primaria società d'assicurazioni vita, in qualità d'agenti esterni per Trieste, l'Istria, Dalmazia, Carintia, Carniola e Trentino, verso stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio. Persone non pratiche del ramo vengono completamente istruite. Offerte sub «Guadagno 322» al Piccolo. 8324

RAGAZZO intelligente, attivo, cercasi per studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 1822

PRIMARIA **ditta in legnami cerca esperto e provetto magazziniere. Offerte sub «Casella 266» posta centrale.** 1672

MAGAZZINIERE cercasi per ditta in coloniali. Esigesi persona esperta e pratica dell'articolo caffè. Offerte in iscritto sub «Trieste», posta centrale Casella 222. 8246

PRATICANTE perfetto lingue tedesca, italiana, con buona paga, cerca importante ditta industriale. Preferito con alquanta pratica. Offerte «Import» Piccolo. 1584

SIGNORINA **intelligente con bella calligrafia, abile nei lavori di scrittoio, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con referenze e pretese sub «Signorina-Cassiera» al Piccolo** 1050

PORTINAIO cercasi uomo solo con mestiere. Rivolgersi Geppa 16, terzo. 8341

PER un articolo di facile introduzione e consumo si cercano piazzisti. Offerte dirigere sub «Articolo» al Piccolo. 8327

RAGAZZA brava, cerca distinta famiglia, ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 1820

DOMESTICA che sappia anche cucinare, cercasi presso piccola famiglia, fior. 9 mensili. Indirizzo Piccolo. 1753

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi pel 29 corrente. Michelangelo 699. II. 8335

APPRENDISTA guarnitrice o garzona cercata da negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 1846

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Via dell'Acquedotto 101. 8364

OROLOGIAIO lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1149

OFFRESI signorina sedicenne quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 1841

SCRITTURALE praticissimo lavori studio avvocatile, offresi, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 1850

OFFRESI impiegato, disponendo diverse ore serali, corrispondenza tedesca, inglese e tenitura libri. Offerte «Viennese» Piccolo. 1790

OFFRESI cameriera giornata, capacissima donna servizio capace cucinare. Indirizzo Piccolo. 1773

FRANCESE parla italiano, tedesco, cerca posto quale donna di chiavi presso signore solo o con bambini.. Offerte «Carola» al Piccolo. 8340

RISCUOTITORE, cursore diciottenne offresi, cauzione cor. 300. Offerte «300» Piccolo. 1788

CUOCA quarantenne, sana, capacissima, occuperebbesi presso ottima famiglia, dalle 9 alle 4. Offerte sub «Cuoca» al Piccolo. 1764

SIGNORINA cerca posto cassiera, venditrice, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1781

PERSONA seria, praticissimo conoscitore ramo di caffettiere, cerca posto quale direttore o conduttore, città o fuori; buone referenze, occorrendo presta cauzione. Offerte sub «Canelli» al Piccolo. 1560

FABBRICATORE saponi cerca posto. Offerte sub «Saponi» Piccolo. 1561

SIGNORA cerca posto direttrice di casa, tutti lavori, compreso cucinare, esclusi ordinari. Gentili offerte «M. T. 20» Piccolo. 1566

RAPPRESENTANTE per una primaria distilleria acquavite e cognac, cercasi. Offerte sub «Buona provvigione» Piccolo. 1356

SIGNORINA cerca posto per ambulatorio. Offerte sub «Viola» al Piccolo. 1677

TRADUTTORE tedesco-italiano, cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 1659

SIGNORINA inglese (Londra), cerca posto di governante presso famiglia Trieste; possiede primissimi attestati insegnamento lingua inglese, musica e disegno. Gentili offerte sub «Londra 13» al Piccolo. 1641

GIOVANE vedova colta, intelligente, che conosce diverse lingue, cerca seria occupazione. Gentili offerte sub «Straniera» fermo posta piazza Giuseppina. 8361

IMPIEGATO diciannovenne, assolto Accademia commerciale, cerca posto; conosce boemo e tedesco. Offerte sub «1. luglio» al Piccolo. 1528

INSTALLATORE per condutture d'acqua e vapore, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1791

CAMERIERA cerca presso piccola famiglia signorile, pratica per cucina. Offerte «Olga» Piccolo. 1836

ISTRUZIONE

5 fiorini mensili, due lezioni per settimana: conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9336

DISTINTA maestra lingua, letteratura, tiene conversazione toscana anche accompagnando signorine passeggio. Indirizzo Piccolo. 1499

CAPACISSIMA insegnante dà lezioni d'italiano, tedesco, prepara per qualunque esame. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8334

SCUOLA moderna taglio, garanzia per un mese. Canova 13, porta 1. 8339

AFFITTANZE

CERCASI stanza parchettata, bene ammobiliata, presso famiglia fina, possibilmente ingresso libero, posizione centrale. Offerte sub «Stabilissimo» al Piccolo. 8260

IN CAMPAGNA cercasi quartiere o villa da tre a quattro stanze, cucina, giardino, eventualmente ammobiliato, per maggio-settembre, da famiglia senza bambini. Offerte sub «I. C. 20» Piccolo. 1656

SCORCOLA camera ammobiliata, campagna, prontamente cerca distinta signorina presso famiglia distinta. Offerte «Conveniente» Piccolo. 1776

CAMERINO con letto cerca giovane trentaduenne, pagamento settimanale, preferito presso signora sola. Offerte sub «Camerino» Piccolo. 1783

CASA in spedizioni cerca magazzino al Punto franco, pianterreno. Offerte sub «Vasto» al Piccolo. 8346

MAGAZZINO grandioso, asciutto, cercasi, vicinanze Ponterosso-Meridionale. Offerte «Ditta protocollata» Piccolo. 8354

FORESTIERI cercano prontamente per breve tempo eleganti stanze, una con uno, una con due letti. Offerte con prezzo sub «Tranquillo» Piccolo. 8343

CERCANSI due camere, camerino e cucina, affitto 500 o 600 corone, posizione centrica. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 1835

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, chiara, parchettata, davanti. Foscolo 16, porta 16. 8371

AFFITTASI stanza ammobiliata, con e senza costo. Via Torrente N. 12, III piano. 8369

AFFITTANSI quartieri Gretta, due camere, cucina; camera, cucina, via Cunicoli. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 1832

AFFITTASI agosto quartiere tre stanze, cucina, giardino. Via Giulia 70. 8363

AFFITTASI cameretta con due letti per 18 corone, centro. Indirizzo al Piccolo. 1830

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, eventualmente uno, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1842

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiarissima, fior. 6. Via Cologna 2, porta 14. 1838

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola. Cavana 7, II, destra. 8323

AFFITTASI ad Opicina, per famiglia piccola, alloggio ammobiliato di due stanze e cucina. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano; dalle 8-10 ant. o 7-8 pom. 8322

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Caserma 16, I, destra. 1759

AFFITTASI in campagna camerino spazioso, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1757

AFFITTASI **prontamente quartieri camera, camerino, cucina; due camere, camerino, cucina, cantina, giardino, Piccardi 14, portinaio.** 8332

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Geppa 18, I, porta 5. 1516

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 1515

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, in campagna-città. Indirizzo al Piccolo. 1403

AFFITTANSI stalle, rimesse, tettoia con fondo attiguo. Indirizzo al Piccolo. 1403

AFFITTANSI molti quartieri piccoli, grandi, con giardini. Informazioni Acquedotto 29, Mosettich. 1600

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina e giardino, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 8333

AFFITTASI villino di cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 1629

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 1629

AFFITTASI trattoria in centrica posizione. Deposito birra Valdirivo 4. 1740

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 8280

AFFITTASI stanza vuota, grande, parchettata, ingresso libero. Fontanone 22, primo. 8168

AFFITTASI anche prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina. Informazioni presso Lordschneider, piazza Borsa 5. 9316

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. - Rivolgersi Navali 24. 327

AFFITTANSI tre camere per stagione estiva. Rivolgersi oste Cernè, Tomai N. 10. 996

AFFITTASI **negozio posizione centrica. Indirizzo Piccolo.** 1799

AFFITTANSI prontamente per due mesi, in campagna, camera, cucina, giardino. Via Lloyd 14. 1814

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Madonna del mare 6, I. 1812

AFFITTANSI camere ammobiliate, uno o due letti, una ingresso libero, e camerino. Ghiaccera 6, II. 8348

AFFITTASI elegante stanza presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 1809

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata o vuota, con uso giardino. Via Domenico Rossetti 69. 8347

AFFITTASI camerino con letto, volendo costo, persona sola, onesta. Indirizzo al Piccolo. 1801

AFFITTASI prontamente magazzino in corte. Via S. Maurizio 3, carbonaio. 1798

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata. Via Crociera 1, I piano, destra. 1797

AFFITTANSI prontamente due eleganti quartierini camera, camerino, cucina, in campagna vicinanze Roiano. Subaffittasi prontamente quartiere città tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzo conveniente. Indirizzo: via Rossetti 15, quarto. 8320

AFFITTASI stanza ammobiliata, con, senza costo, presso signora sola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1792

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, due persone o coniugi; cucina, acqua. Rossetti 28, III, 16. 1780

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, parchettata, eventualmente costo. Via Chiozza 51, III, porta 8. 1778

AFFITTASI stanza vuota, vicino piazza Grande. Via Cavazzeni 5, quarto. 8326

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, primo piano, pressi Stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 1774

AFFITTASI stanzetta, ingresso libero, con o senza comodo cucina. Via Concordia 21, II, porta 8. 1770

CERCASI compagno stanza, persona per bene. Barriera 19, porta 13. 8374

BELLA cameretta ammobiliata, con costo. Piazza Grande 3, porta 13. 9334

PRONTAMENTE affittasi stanza due letti a onesti operai. Indirizzo Piccolo. 1851

QUARTIERE prontamente, presso Sant'Antonio vecchio, secondo piano, tre stanze, camerino, cucina, accessori, tutto comfort. Agenzia Stadion 3, I. 8376

SUBAFFITTASI magazzino grande con tavolazzo, entro 24 maggio, vicinanze Stazione, affitto cor. 500. Indirizzo al Piccolo. 1855

PIAZZA della Borsa 14, secondo, affittasi stanza bene ammobiliata, ad unico subinquilino, presso signora. 8331

32 fiorini stanza elegantemente ammobiliata affittasi, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 1808

INGRESSO libero, affitta distinta famiglia, camera bene ammobiliata. Caserma 8, quarto. 8320

VILLEGGIATURA Opicina, due stanze, cucina, orto, affittansi stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1843

DISTINTA signora affitta bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Farneto 49, III, porta 23. 1817

DA affittare abitazione estiva asciutta, ammobiliata, sita in un grande giardino ombroso, tre minuti fermata Boschetto, comprende sette stanze, fior. 250 fino al 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 1796

DA affittarsi pella stagione estiva, amena villeggiatura un quarto d'ora distante dalla stazione ferroviaria di S. Giovanni Manzano. Per informazioni rivolgersi a Francesco d'Osvaldo fu Domenico. S. Andrat del Iudri, posta S. Giovanni Manzano. 1767

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 22. 8356

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Acquedotto 100. 8358

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Conti 24. 8357

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tiziano 2. 8359

QUARTIERI due, tre e quattro camere, affittansi prontamente o per agosto. Via Acquedotto 95. 8355

QUARTIERINO elegante due stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1782

QUARTIERE camera, cucina, affittasi 24 agosto. Via Ippolito Pindemonte 4, secondo. 8321

FAMIGLIA tedesca affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Farneto 31, primo. 1758

PIRANO, S. Bernardino, vicino la casa rossa, affittasi in campagna casa ammobiliata quattro stanze, cucina e bagno di mare. Rivolgersi Giovanni Martincich, Pirano N. 229. 5247

STANZA ammobiliata da affittare. - Via Crociera N. 2, pianoterra. 8342

VILLEGGIATURA. Distinta famiglia di Graz, prenderebbe seco ai laghi Carintiani uno o due signori o signore che desiderassero far pratica nella lingua tedesca, verso compenso di 50 a 60 fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 1805

VILLA **signorile con stalla, rimessa, parco ombroso, da affittare, eventualmente vendere in Sesana in tutta prossimità della stazione. Indirizzo al Piccolo.** 1763

OCCASIONE subaffittasi cor. 1400 tutto compreso, quartiere sette stanze, camerino, cucina, centro città. Indirizzo Piccolo. 1117

STANZA ammobiliata, chiara, vitto, affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1807

SESANA affittansi villeggiatura diverse stanze ammobiliate, parco ombroso, tutto comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 652

VILLEGGIATURA alpina, POLIC-Carniola, posizione amena boschiva, caccia, escursioni splendide, aria saluberrima, acqua eccellente. Camere a mese oppure per tutta la stagione affittansi prezzi modici. Scrivere: Hotel Sturm, Polic, Posta Vigaun, presso Lees-Veldes, Carniola. 4710

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, con sala; inoltre due magazzini, affittansi nella casa Farneto 12. Rivolgersi amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo, destra. 1533

QUARTIERI da quattro e due camere, camerino, cucina, disponibili prontamente e dal 24 agosto venturo, negli stabili moderni via S. Francesco 30 e 34. Rivolgersi amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo, destra. 1535

QUARTIERE signorile composto di sei camere (quattro sulla via), ed altro da tre camere e cucina, affittansi via Stadion 8. Rivolgersi amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo, destra. 1532

QUARTIERI da tre camere, camerino e cucina con conforto moderno, appigionansi negli stabili nuovi S. Francesco 29 e 31. Rivolgersi amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo, destra. 1531

QUARTIERE due camere, cucina, I destra, via Crociferi 1, affittasi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo, destra. 1534

DUE camere e cucina affittansi prontamente. Via Barriera vecchia 19, I. 1536

QUARTIEI due, tre e quattro camere e cucina, via Barriera vecchia 19 e 21. Rivolgersi amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo, destra. 1539

QUARTIERI operai, composti due camere e camera e cucina affittansi via S. Sergio 5. Rivolgersi Amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo, destra. 1538

CAMPAGNA affittansi tre stanze, cucina, vuote-ammobiliate, presso signora sola, vicino Spremitura olio. Guardiella 315. 1645

DISTINTA signora affitta due stanze elegantemente ammobiliate, centro, I. piano. Indirizzo Piccolo. 1733

CASA **signorile affittasi prontamente quartiere 3 stanze, cucina, camerino e accessori. Per 24 agosto bel quartiere mezzanino 4 stanze, camerino, cucina, camera da bagno; IV piano tre stanze, camerino, cucina. Rivolgersi via Lodovico Ariosto N. 2 (Belvedere), oppure studio via Montorsino N. 4 (telefono 1096.)** 1595

SUBAFFITTASI grande magazzino chiaro a volti, con quattro fori, prezzo conveniente. Rivolgersi Fratelli Zernitz, via Chiozza 20. 1717

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SPARHERD usato, superficie un metro quadrato, cercasi. Deposito birra Valdirivo 4. 1741

CERCASI prontamente villa nove locali, lusso, non troppo distante. Offerte Caffè Moncenisio, Ranzatto. 1658

FRIULI austriaco cercasi villino, amena posizione. Offerte con prezzo sub «Villino» al Piccolo. 1568

CERCASI carro a due ruote. Via Ferriera N. 37, pistoria. 8337

ACQUISTEREBBONSI mobili uso comptoir, macchina da scrivere. Offerte sub «Mobili» Piccolo. 8345

OROLOGIO d'oro e catena, comprerei a rate. Offerte «Solvente» Piccolo. 1779

COMPERO orecchini brillanti solitari, anelli con brillante. Offerte «Brillanti» Piccolo. 1827

DA vendere villa, ogni comfort, grande giardino, dieci minuti dalla Medidionale, vicino tramway. Indirizzo Piccolo. 1765

DA vendere macchina Singer, orologio, mandolino, vestiti usati; dalla 1 alle 5 pom. Indirizzo al Piccolo. 1760

VENDONSI: letto testiera alta, con susta nuova, materasso, chiffonnier, sgabelli, armadio, scrittoio, étagère, riposè, mobili cucina. Manzoni 2, terzo, porta 14. 1847

VENDONSI due grandi cassoni con coperchio, per conservare cortinaggi ecc. ecc. Via Paduina 5, falegname. 1803

VENDESI 100 ettolitri vino bianco, daziato o transito. Trattoria Fontanone 2. 1804

VENDONSI tre cassoni zincati, scrittoio con vetriata, banco, fior. 40. Indirizzo al Piccolo. 1800

VENDONSI un fonografo, buon affare, dischi 130; 72 grandi, 58 piccoli, tutti buoni; fonografo Monarch, con due diaframmi, per fiorini 150. Indirizzo al Piccolo. 1777

VENDESI bellissimo canapè con sei sedie stoffa. Prezzo mite, escluso rivenditori. Giorgio Galatti 12, porta 7. 1766

VENDESI prontamente latteria bene avviata, con assortito buffet, in centrica posizione di grande passaggio. Offerte di chi è disposto acquistarla sub «Buffet» al Piccolo. 1754

VENDESI un canapè con tappeti, finissimo. Via Machiavelli 26, primo, dalle 2-4. 8350

VENDESI bottega da barbiere, elegantemente arredata, posizione di buon avvenire, per fior. 400; rivolgersi dal signor Gherbez, via Acque 17, barbiere. 1821

VENDONSI due letti completi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1819

VENDESI pianoforte a coda «Schnabl». Via Molino a vento 3, III, porta 12. 8279

VENDESI tappeto turco nuovo. Via Nuova 20, II piano, destra. 782

VENDONSI straordinaria gonna seta, vestito nero seta, quasi nuovi. Giuseppe Gatteri 9, primo. 1321

VENDONSI cantonale musica croquet, amaca, bicicletta signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1815

VENDESI macelleria, prezzo irrisorio, affitto piccolissimo. Indirizzo al Piccolo. 1811

VENDONSI cavallo, carretta, finimenti, tutto completo, prezzo modico. Madonnina 11. 1824

VENDESI villino ogni moderno comfort, vicinissimo città, prezzo modestissimo. Zanier, Caffè Goldoni. 8370

VENDONSI due letti, due suste, un sgabello e modiglione. Indirizzo Piccolo. 1837

VENDESI letto quasi nuovo, grande, completo. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1858

VENDONSI letto usato e poltrona, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1857

VENDONSI causa lutto, cappello, collare di crepe, nuovissimi. Indirizzo Piccolo. 1833

VENDESI buffet, buonissimo stato. Rivolgersi via Stazione 8, secondo, sinistra. 1848

BRILLANTI. Vendonsi due bellissimi solitari orecchini fior. 230, anello 40. Indirizzo Piccolo. 1826

REGALATA quasi, cedesi prontamente avviatissima azienda, affitto pagato tre mesi. Indirizzo Piccolo. 1856

VENDO bellissimo impermeabile nuovo. - Via Chiozza 11, porta 12. 1514

ELEGANTE macchina Singer originale moderna (lavora anche ricamo), vendesi metà costo. Manzoni 2, porta 14. 1847

DOZZINA sedie stile tedesco, legno noce, cannadindia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1852

BICICLETTA «Styria» occasione, fior. 45, vendesi. Canova 16, I, sinistra. 1784

BELLISSIMA palma barbonica da vendere. Madonna del mare 19, terzo. 1771

BICICLETTA buono stato, vendesi fior. 30, con accessori, tubi. Indirizzo Piccolo. 1761

OCCASIONE splendida stanza da letto, in noce chiara, stile Rinascimento, internamente in quercia lucida, vendesi. Falegname, via Foscolo N. 30. 8352

FORNO per essicazione frutta, verdure, trasportabile, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1653

MANDOLINO buonissimo vendesi fior. 5. Via della Guardia 7, II. 1785

PIANINO nero, elegante, buonissimo, fabbrica estera, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1756

PIANO Mignon nuovo, primaria fabbrica di Vienna, corde incrociate, vendesi a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1794

CANE danese bellissimo, pura razza, vendesi. Rivolgersi calzoleria Corso 12. 8344

CAUSA partenza vendonsi pianoforte, quadri, tavolo da 18 persone, armadi. Indirizzo Piccolo. 1795

PIANINO GERMANIA quasi nuovo, vendesi per cor. 500. Indirizzo Piccolo. 1558

MOBILI **nuovi, arrivati testè da Vienna, stanza da pranzo, salottino da fumo, letti d'ottone, lampade a gas, bagno con stufa a gas, si vendono prezzo modestissimo, causa avvenimento di famiglia. Occasione straordinaria. Indirizzo al Piccolo.** 1516

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 1750

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO un pezzo fanale acetilene percorrendo la via S. Luigi-Cacciatore-Boschetto-città; generosa mancia portandolo via Maiolica, scuderia Maizen. 1769

SMARRITA mantellina di seta nera ricamata, con volant di garza, in via S. Caterina. Mancia portandola al Piccolo. 1845

DIVERSI

MATRIMONIO. Vedovo quarantenne, cattolico, con 5 figli, sanissimo, ottima posizione, possidente, sposerebbe signorina o vedova sana, colta, età 30-40, avente qualche rendita. Scrivere fermo posta sub «Serietà» verso scontrino. 1425

ROBERT. Non Vi vidi passare all'ora indicata. Erminia. 8349

RASSOMIGLIANTE. Scrissi, oggi riscrissi. Avete ricevuto? 8368

CHIOGGIA. Sapendoti costì desidererei parlarti una volta ancor, fosse anche ultima, spero non negherai questa preghiera a colei che svisceratamente amati, tua. 1813

PINA felice ricordo Radetzkystrasse, Gösting, Hilmteich, vorrebbe concedere rivederLa ancora una volta. Gentile risposta sub «A. M.» posta centrale. 8375

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Maintenant et toujours, malgré contraires apparences. 1816

ANNA. Ritira sub nome mia sorella. Affettuosamente... tuo G.... 8372

AUGUSTA 500. Nulla trovai alla posta. - Scrivete ancora indirizzo convenuto. - 1806

RICKE. Da un mese sono privo di tue nuove; ti esortai più volte a schiarire queste penose, opprimenti tenebre, ma tu continui a tacere e prolungare l'assenza! Dimmi tutto, comunque tu abbia deciso! Tristemente fedele. 1823

MIA Vittoria! Elena attese invano! Impossibile descrivere suo stato d'animo; sa che sei..... prega per te ogni sera e s'addormenta col tuo dolce nome sulle labbra; non cessare di amarla, è degna ancora di stima ed affetto. Segue la via che le hai tracciata, sorretta dalla speranza di non essere del tutto dimenticata. 8362

RINGRAZIAMENTI miei erano pel gentile invio di saluti, che mi procurò un piacere profondo. V'imaginate quanta gioia per me ieri nell'incontro e breve colloquio? Purtroppo era un istante soltanto! Pensai, quando di nuovo? mi sarà mai data nuovamente la gioia d'uno scritto, che per me sarebbe felicità? 8367

R. 88. Tre volte stata ritirare invano. Scrivete sotto iniziali prima volta e numero vostra età. 1775

NEGOZIANTE attivo, disponente capitali, associerebbesi avviata azienda, utilità provata, garantita. Eventualmente acquisterebbe azienda, oppure per lavoro lucroso associerebbe capitali. Esclusi mediatori ed anonime. Offerte «Positività» Piccolo. 8351

MUTUO. Corone 1000 cerca prontamente impiegato, due garanti, polizza vita. Offerte «Srupoloso» Piccolo. 1810

MARIO Renati sarebbe pregato passare presso persona inviato offerta. 5793

AZIENDA avviata cerca socia, socio tacito con 6000 a 10.000 corone, per estendere affari, assoluta sicurezza. Offerte sub «Azienda» Piccolo. 1728

MUTUI disponibili da cor. 1000 fino a qualunque importo. Offerte con garanzia sotto «Rapresentante» al Piccolo. 7751

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

LA FORTUNA N. 10 soldi 4: Boden I, II, Buon Cuore, Serbo Tabacchi, Serbo 2%, Ungherese 1870, Banca Ipotecaria Ungherese, Friburgo, Bruxelles, Panama, Riunite Casse Risparmio 4%, 4½%, Ferrovie italiane 3% vende Banca Bolaffio. Abbonamento Trieste tutto 1905 soldi 50. 47218

PANORAMA **Piazza Grande. Nuovissima esposizione. La seconda fase della interessante e sensazionale guerra russo-giapponese.** 1319

OGGI grande apertura dell'antica osteria (campagna sior Didio) via dell'Istria N. 28, adatta per la vista del varo che seguirà domani. 8366

CERCO cameriera restaurant, portiere albergo, cameriera Pension, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 8353

NOZZE istriane Smareglia grande successo Venezia. Opera completa canto cor. 18; grande potpourri pianoforte cor. 5. Stabilimento Schmidl, piazza Grande. 1721

BURRO delle Alpi 1.08 e cotto 1.20. Deposito Chiozza 33, Suban. 8178

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7825

PIANOFORTI nazionali, esteri ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7826

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9258